



Comune di Nerviano
(Città Metropolitana di Milano)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 9 MARZO 2023 – ORE 20.45

- 1) – COMUNICAZIONI.
- 2) - SURROGA DEL CONSIGLIERE DIMISSIONARIO SIG.RA TAGLIAFERRI SILVIA.
- 3) – SURROGA DEL CONSIGLIERE DIMISSIONARIO IN SENO ALLA COMMISSIONE CONSILIARE SECONDA – SERVIZI ALLA COMUNITA’.
- 4) – APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL COMMERCIO SULLE AREE PUBBLICHE.
- 5) – MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER L’USO E LA CONDUZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI.
- 6) – AVVIO DEL PERCORSO DI VERIFICA E APPROFONDIMENTO DELLE POSSIBILI SINERGIE TRA GESEM SRL E CAP HOLDING PER L’OTTENIMENTO DI ECONOMIE DI SCALA E SPECIALIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DI POLITICHE DI ECONOMIA CIRCOLARE NELLA MIGLIOR TUTELA DELL’INTERESSE PUBBLICO. ATTO DI INDIRIZZO.
- 7) – ESENZIONE DAL CANONE UNICO PATRIMONIALE DEI PASSI CARRAI PER L’ANNO 2023.
- 8) – APPROVAZIONE TARIFFE TARI 2023.
- 9) – APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2023/2025 ED ELENCO ANNUALE 2023 DEI LAVORI PUBBLICI E APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA BIENNALE 2023/2024 E RELATIVO ELENCO ANNUALE 2023 DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI.
- 10) – DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023/2025, BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 E RELATIVI ALLEGATI. ESAME ED APPROVAZIONE.
- 11) – MOZIONE PRESENTATA IN DATA 1/3/2023 - PROT. N. 6018 – DAI GRUPPI CON NERVIANO/GIN/LEGA SALVINI LOMBARDIA E LEGA SALVINI LOMBARDIA – IN MERITO ALLA DISTRIBUZIONE DEL PERIODICO COMUNALE.
- 12) – INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 1/3/2023 – PROT. N. 6019 – DAI GRUPPI CON NERVIANO/GIN/LEGA SALVINI LOMBARDIA E LEGA SALVINI LOMBARDIA – IN MERITO ALLA CHIUSURA DEL LAGHETTO DI CANTONE.

COMUNE DI NERVIANO - C.C. del 09.03.2023

PRESIDENTE: Buonasera. Apriamo la seduta odierna del Consiglio Comunale. Lascio la parola al Segretario Comunale Dottor Bottari per l'appello.

SEGRETARIO: Sì, buonasera.

APPELLO:

| | |
|-------------------------|----------------------|
| Colombo Daniela | presente |
| Pompa Francesco | presente |
| Colombo Michele Luigi | presente |
| Lavazzetti Giuseppe | presente |
| Cozzi Giovanna | assente giustificata |
| Cavaleri Katia | assente giustificata |
| Bina Marco | presente |
| Banfi Sergio | presente |
| Lattuada Lorenzo | presente |
| Codari Arianna | presente |
| Cozzi Massimo | presente |
| Guainazzi David Michele | presente |
| Airaghi Alba Maria | presente |
| Franceschini Girolamo | assente |
| Forloni Antonella | presente |
| Garavaglia Sergio | presente |

PRESIDENTE: 14 su 17, 13 perché abbiamo la Consigliera dimissionaria. In questo momento sono presenti 13 Consiglieri su 16 al momento assegnati in carica. Primo punto all'ordine del giorno ha per oggetto:

P. N. 1 - OGGETTO: COMUNICAZIONI.

PRESIDENTE: Cedo la parola alla Sindaca per una comunicazione.

SINDACO: Buonasera a tutti. Do una comunicazione in merito ai contributi assegnati al Comune. Queste sono comunicazioni obbligatorie per Legge che, nel momento in cui l'Ente riceve dei fondi pubblici che, quindi, devono essere dati in informativa alla Comunità. Contributo Legge 360 del 2019 per gli anni 2022, 2023 e 2024. Per l'anno 2023 il contributo è di 90.000 €, per interventi in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile, assegnato al Comune con Decreto del Ministero dell'interno del 30 gennaio 2020 emanato in applicazione dell'art. 1 commi 29 e 37, della Legge 27 dicembre 2019 n. 160, Legge di Bilancio 2020. Sarà destinato a interventi sulla centrale termica dell'asilo nido Comunale. Il contributo è finanziato dall'Unione Europea Next Generation EU a valere sulle risorse del Piano Nazionale di ripresa e resilienza, missione 2, rivoluzione verde e transizione ecologica componente 4, tutela del territorio e della risorsa idrica, investimento 2.2 interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica del Comuni. Contributo Legge 234 del 2021 per gli anni 2022 e 2023. Si richiama, inoltre, il Decreto del Ministro dell'interno del 14 gennaio 2022, con il quale, in applicazione dell'art. 1 commi 407 e 414 della Legge 30 dicembre 2021 n. 234 Legge di Bilancio 2021, è stato assegnato al Comune di Nerviano un contributo di € 60.000 per l'annualità 2022 e di € 30.000 per l'annualità 2023 da destinare a interventi di manutenzione straordinaria delle strade Comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano. Nel 2022 è stato finanziato e completato l'intervento di manutenzione straordinaria della Via Boccaccio, e per l'annualità 2023 la somma a disposizione è stata integrata per € 30.000, con risorse Comunali, e sarà destinata alla manutenzione straordinaria della Via Don Castiglioni. I lavori, dovranno essere consegnati entro il prossimo 30 luglio. Quindi, tanto per intenderci, la Via Boccaccio, immagino che, sappiate tutti dov'è, quella che incrocia la Via Toniolo, e la Via Don Castiglioni è a Sant'Ilario, quella che incrocia la Via Garibaldi. Quindi, questi sono i fondi del contributo di cui ho parlato poco fa.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaca. Vado, invece, a dare io una comunicazione pervenuta l'8 di marzo e protocollata con n. 6668 che ha per oggetto: comunicazione nominativo Presidente del Gruppo Consiliare Capogruppo Gente per Nerviano.

"A seguito delle dimissioni della Consigliera Comunale Silvia Tagliaferri, la quale, ricopriva il ruolo del Presidente del Gruppo Consiliare e Capogruppo per la Lista Civica Gente per Nerviano i sottoscritti Consiglieri Comunali ad oggi in carica e appartenenti al Gruppo Consiliare di cui sopra, Lorenzo Lattuada e Arianna Codari, con la presente comunicano di nominare Presidente del Gruppo Consiliare e Capogruppo di Gente per Nerviano, la Consigliera Comunale Arianna Codari." Termine, quindi, le comunicazioni, mi chiedeva la parola la Consigliera Forloni. Prego.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO):

Grazie Presidente. Consiglieri, Signori Assessori, Signor Sindaco, io credo che, al di là delle diverse posizioni politiche sia importante, in alcuni momenti, a fronte, in particolare, dell'ultimo naufragio, strage per alcuni, che è successa a Cutro, esprimerci attraverso un momento che, io invito essere di silenzio, facendolo precedere, così, molto brevemente, da parole che ci arrivano da lontano, che ci arrivano dall'Eneide, nella traduzione di Sermonti, alla quale, alla lettura di questi primi versi del primo libro, farei precedere proprio una brevissima frase dell'introduzione stessa di Sermonti sul Mediterraneo. "Una volta ancora, non la prima, tanto meno l'ultima, il Bacino del Mediterraneo è tracciato da esuli, sconfitti e braccati, alla ricerca di una patria, appena abbandonata in macerie e perpetuamente promessa, di un'identità profonda, che non mette radici, se non nel futuro e non si purifica se non contaminandosi. Sì, perché la patria, ogni patria, è anche una patria futura e una patria perduta. Una speranza e un rimpianto ed è anche, così canta Virgilio: noi continuiamo a verificarlo nella storia che ci pesa addosso: è sempre anche la patria di altri."

Ed ecco, nella traduzione di Sermonti, questo verso che penso possa, così, aiutarci a riflettere alle cose gravi che accadono: "Quando, di colpo, sorgendo dai flutti, il burrascoso Orione ci ha spinto su bassifondi nascosti, e con venti sfrontati lontano, ci ha disperso fra le onde e le sue impervie scogliere, sopraffatti dal mare, in pochi siamo approdati alle vostre coste. Ma, che gente è

questa? Che barbara patria consente usi così fatti? Ci è interdetto l'asilo della riva, ci muovono guerra, vietano di stanziarci in terraferma. Se spregiate il genere umano e le armi dei mortali, temete almeno negli Dei, la memoria del bene e del male."

Ecco, con questa breve lettura, Presidente, Signor Sindaco, io chiedo che si possa procedere a un momento di silenzio, in ricordo delle morti perché si possano evitare ulteriori morti e perché l'umanità, come dicevo, arrivi prima della politica, perché in quello dobbiamo trovare la nostra unità. Le differenze tra i Partiti si possono superare, nessuno, però, può superare il principio di umanità che ci deve fare sempre rappresentare.

PRESIDENTE: Grazie.

(Viene osservato un minuto di silenzio)

PRESIDENTE: Grazie. Proseguiamo, quindi, con il Consiglio Comunale con il secondo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto:

**P. N. 2 - OGGETTO: SURROGA CONSIGLIERE DIMISSIONARIO
SIG.RA TAGLIAFERRI SILVIA.**

PRESIDENTE: Vado innanzi tutto, a dare lettura della comunicazione pervenuta in data 28 febbraio 2023 e registrata al Protocollo 5821.

"Oggetto: dimissioni dalla carica di Consigliere. Con questa missiva, intendo comunicarvi le mie dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale. Sono stata orgogliosa di avere ricoperto questa carica e di essermi impegnata, nei limiti delle mie possibilità, nel dare il mio contributo a qualsiasi importante Assemblea elettiva. Certa che chi mi sostituirà, sarà certamente all'altezza dei ruoli, vi porgo un caloroso saluto e auguro a tutti un fruttuoso lavoro. Con osservanza. Silvia Tagliaferri."

Consiglieri presenti in aula 14 su 16 è entrato il Consigliere Franceschini. Vado a dare lettura completa della Delibera. Premesso che, con nota presentata personalmente al Protocollo generale in data 28 febbraio 2023 e registrata al n. 5821 il Consigliere Signora Tagliaferri Silvia candidata alle elezioni Comunali nella lista n. 9 avente contrassegno: Gente per Nerviano Daniela Colombo Sindaco, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica. Richiamato l'art. 38 comma 8 del Decreto Legislativo 267 del 18 agosto 2000, ai sensi del quale, le dimissioni dalla carica di Consigliere indirizzate al rispettivo Consiglio sono irrevocabili e non necessitano di presa d'atto, sono immediatamente efficaci e il Consiglio deve procedere alla surroga dei Consiglieri dimissionari entro e non oltre 10 giorni. Richiamato altresì l'art. 45, comma 1, del medesimo Decreto Legislativo ai sensi del quale, nei Consigli Comunali il seggio che durante il quinquennio rimanga vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta, è attribuita al candidato che, nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto. Visto il verbale dell'Ufficio Centrale costituito per l'elezione Comunale tenutosi il 3 e 4 ottobre 2021 con turno di ballottaggio tenutosi il 17 e 18 ottobre 2021, dal quale risulta che, il candidato della Lista n. 9 avente contrassegno Gente per Nerviano Daniela Colombo Sindaco, avente diritto alla surrogazione del Consigliere dimesso, è la Signora Spezi Marta con cifra individuale pari a n. 589. Accertato che, nei confronti del suddetto Consigliere non sussiste alcuno dei casi d'ineleggibilità e d'incompatibilità alla carica previsti dal capo secondo, titolo terzo, parte

prima del Decreto Legislativo 267 del 2000, nonché all'art. 10 del Decreto Legislativo 31/12/2012 n. 235 e dal Decreto Legislativo n. 39 dell'8 aprile 2013, come da dichiarazione di atto di notorietà presentato in data 2 marzo 2023 Protocollo 6183 depositato agli atti. Visto il parere allegato in merito alla regolarità tecnica espressa ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 267/2000, andiamo, quindi, a votare la surroga. Consiglieri presenti in aula 14 su 16 al momento assegnati.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO) (FUORI MICROFONO IL PRESIDENTE NON LE HA ACCESO IL MICROFONO): Mi scusi, Presidente. Prima di passare al voto vorrei che mi desse la possibilità di (parole incomprensibili) alla Consigliera dimissionaria (parole incomprensibili).

PRESIDENTE: Sì. Aspetti che non le ho aperto il microfono, mi scusi. Prego. Può ripetere perché non l'avevo aperto.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO): Certo. Sì, grazie Presidente. Prendiamo atto c'era stata già anticipata alla fine della scorsa seduta e, quindi, dai banchi della minoranza, esprimo il rincrescimento, anche se è accompagnato dal benvenuto alla nuova, Consigliera, per il proficuo rapporto nell'aula Consiliare, negli Ambiti delle Commissioni, con la Consigliera Tagliaferri, alla quale rappresento tutta la stima e la simpatia e anche il rincrescimento ma, sicuramente, è stato, anche se per un breve periodo, un anno positivo di rapporti, anche personali che sono sempre importanti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Mi scuso se sono andato dritto come un treno, perché era già stato anticipata nel precedente Consiglio, per cui, ringraziamo... Prego.

SINDACO: Scusate. Ne approfitto anch'io, perché anche l'altra volta era andato un po' come un treno e, quindi, non mi ha lasciato il tempo di ringraziare. Effettivamente Silvia è stata una presenza molto importante in quest'Amministrazione, non fosse altro per le cariche che lei ha assunto, le deleghe quindi, ci tenevo, nella precedente occasione poi, abbiamo avuto modo di confrontarmi di persona, però, ci tengo particolarmente a che, in questo momento, possono

arrivarle, anche se non è presente, i saluti di questo Consiglio Comunale, i miei ringraziamenti personali e un benvenuto a chi la sostituirà e un buon lavoro a chi la sostituirà. Grazie, comunque, ancora a Silvia per l'impegno che ha profuso in questa Comunità.

PRESIDENTE: Si vede che non ero abituato e, quindi, non ho fatto parlare nessuno, scusate. Massimo Cozzi, prego.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/CON NERVIANO/LEGA SALVINI LOMBARDIA): Come Gruppo della Lega per ringraziare la Consigliera Tagliaferri per il proficuo lavoro che ha fatto, soprattutto come Presidente della Commissione 2 e, naturalmente, augurare buon lavoro alla nuova Consigliera Marta Spezi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Ci sono... il Consigliere Garavaglia si adegua. Perfetto. Passiamo, quindi, alla votazione. Consiglieri presenti in aula sempre 14 su 16 assegnati alla carica. Astenuti? Scusate che apro... nessuno astenuto. Votanti 14 voti favorevoli 14. Contrari nessuno. Il Consiglio Comunale Delibera di procedere ai sensi dell'art. 45, comma 1, del Decreto legislativo 267/2000 alla surroga del Consigliere Comunale dimissionario Signora Tagliaferri Silvia, attribuendo il seggio vacante alla Signora Spezi Marta candidata non eletta nella lista n. 9 di Gente per Nerviano Colombo Daniela Sindaco, avente diritto alla surroga con cifra individuale n. 589. Di convalidare l'elezione della Signora Spezi Marta, alla carica di Consigliere Comunale, non essendo emersa a carico della stessa, le cause d'ineleggibilità e incompatibilità, di cui in premessa, significando che la medesima, entra in carica dal momento dell'adozione della presente, ai sensi dell'art. 38, comma quarto, del Decreto Legislativo 267/2000. Di inviare copia della presente deliberazione al Prefetto. Andiamo, quindi, a votare l'immediata eseguibilità. Consiglieri presenti 14, astenuti nessuno. Consiglieri votanti 14, voti favorevoli 14. Contrari nessuno. Il Consiglio Comunale Delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma quarto, del Decreto 267/2000. Invito, quindi, la neo Consigliera Marta Spezi a prendere posto tra i banchi. (Applausi) Benvenuta. Prego.

CONSIGLIERE SPEZI MARTA (GENTE PER NERVIANO): E' acceso? Sì, buonasera a tutti. Intanto grazie per gli auguri

ricevuti anche questa sera e che ho ricevuto anche in questi giorni. Ringrazio anche chi mi ha preceduto, e chi mi aiuterà in questo ruolo. Ho sempre seguito il Consiglio Comunale da spettatrice in sala, in streaming, e adesso viverlo in diretta sarà sicuramente interessante. Quindi, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera e in bocca al lupo e buon lavoro. Possiamo passare al punto successivo, che ha per oggetto:

P. N. 3 - OGGETTO: SURROGA CONSIGLIERE DIMISSIONARIO IN SENO ALLA COMMISSIONE CONSILIARE SECONDA - SERVIZI ALLA COMUNITÀ.

PRESIDENTE: Consiglieri presenti in aula 15 su 17 assegnati in carica. Informo che, a seguito delle dimissioni del Consigliere Silvia Tagliaferri, occorre procedere alla sostituzione della stessa, in seno alla Commissione Consiliare seconda servizi alla Comunità, in rappresentanza della maggioranza. Chiedo, quindi, se ci siano indicazioni da parte dei Consiglieri in merito a eventuali candidati. Prego, Consigliere Lavazzetti.

CONSIGLIERE LAVAZZETTI GIUSEPPE MARCO (TUTTI PER NERVIANO): Visto che, la Consigliera Tagliaferri faceva parte del Gruppo di Gente per Nerviano, mi sembra una consuetudine che la Signora Marta Spezi vada a ricoprire il posto che è rimasto libero dalla Silvia. Mi sembra la cosa più logica. Quindi, noi come Tutti per Nerviano proponiamo Marta Spezi.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Lavazzetti. Ci fossero altre indicazioni da parte di altri Consiglieri, sennò, possiamo procedere, quindi, alla votazione della proposta. Quindi, il Consigliere Lavazzetti propone, quale sostituto il Consigliere Marta Spezi. Il Consiglio Comunale richiamata la deliberazione 53 del 18/11/2021 esecutiva, relativa alla nomina dei componenti della Commissione Consiliare permanente. Vista la deliberazione che precede la presente in data odierna, relativa alla surroga del Consigliere dimissionario la Signora Tagliaferri Silvia. Considerato che, la stessa faceva parte della Commissione Consiliare permanente seconda, servizi alla Comunità. Ritenuto di dover procedere alla surroga della stessa in seno alla Commissione Consiliare permanente di cui sopra. Visto l'art. 27 comma 4 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari, che prevede che la nomina avvenga con votazione palese, e vista la proposta del Consigliere Lavazzetti di surrogare il dimissionario in seno alla Commissione Consiliare seconda con il Consigliere Spezi Marta, visto il parere allegato in merito alla regolarità tecnica espressa ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 267/2000, andiamo, quindi, a votare. Consiglieri presenti 15. Consiglieri astenuti? Astenuti sulla votazione della surroga in

Commissione seconda. Va bene, 3 astenuti, ah, 4, scusa, non avevo visto. 11 Consiglieri votanti. Voti favorevoli? 11. Contrari? Nessuno. Il Consiglio Comunale Delibera di surrogare il Consigliere dimissionario Signora Tagliaferri Silvia in seno alla Commissione Consiliare permanente seconda, servizi alla Comunità, con il Consigliere Spezi Marta. Andiamo a votare, quindi, l'immediata eseguibilità. Consiglieri presenti 15. Astenuti 3... 4 non ho guardato di là ancora, hai ragione. Consiglieri votanti 11. Voti favorevoli 11. Contrari? Nessuno. Il Consiglio Comunale Delibera di dichiarare la presente immediatamente eseguibile. Grazie. Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto:

P. N. 4 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL COMMERCIO SULLE AREE PUBBLICHE.

PRESIDENTE: Cedo quindi la parola alla Sindaca per relazionare in merito all'argomento.

SINDACO: Grazie. Allora, il Regolamento vigente che è il Regolamento per la disciplina del commercio sulle aree pubbliche è un Regolamento approvato con Delibera n. 91 del 20/12/2016, quindi, relativamente recente, diciamo, come Regolamento. Tuttavia, è un Regolamento che risente di una serie di rigidità che, con questa modifica andiamo, in qualche modo, a togliere proprio nell'intento di creare, nella direzione di creare una maggiore semplificazione. Questo Regolamento che è stato presentato e discusso anche in occasione della Commissione che si è tenuta il 14 febbraio scorso, ha visto la collaborazione, ovviamente, della Polizia Locale e anche la fattiva partecipazione dell'ufficio SUAP, lo Sportello per le Attività Produttive, in particolare, nella Dottoressa Palma Battaglia che è una nuova risorsa, recentemente acquisita in capo all'Ente e che, ha potuto dare un contributo veramente importante, proprio per l'esperienza che ha maturato, ovviamente, unitamente al responsabile Pietro Loddo che è il responsabile, poi, del servizio. Faccio una rapida sintesi di quelli che sono gli articoli che sono stati modificati.

L'art. 2 e l'art. 9. Sostanzialmente, vengono eliminate tutte le definizioni, quelle che venivano identificate come definizioni, in quanto, viene richiamato in forma esplicita l'art. 16 della Legge Regionale 6 del 2010 e successive modificazioni. Quindi, questo ha lo scopo di non reiterare concetti di Legge e, soprattutto, di non dover intervenire, poi, sul Regolamento in caso di modifiche della Legge successive. Poi, l'art. 5 nelle sezioni e nei commi che riguardano la nomina della Commissione consultiva, ai sensi della Legge Regionale sempre 6 del 2010, che avrà validità triennale. Nel precedente Regolamento non era esplicitato, quindi, abbiamo inserito una validità un pochino a lungo respiro. Inoltre, al comma 2 dell'art. 5 abbiamo aggiunto fra i membri di questa Commissione, il rappresentante del mercato che integra, sostanzialmente, i rappresentanti di categoria e le Istituzioni, allo scopo, ovviamente, di facilitare il dialogo con i soggetti che, poi, sono interessati a questo Regolamento e, quindi, ai

provvedimenti che, poi, riguardano questi operatori. Poi ci sono l'art. 12, l'art. 14, l'art. 50, dove, viene meno tutta la modulistica cartacea, inerente alla richiesta di concessione di posteggio e l'autorizzazione. Questo perché la domanda dovrà essere inoltrata tramite il portale che si chiama Impresa in un Giorno. Questo è un portale della Camera di Commercio, totalmente gratuito per gli operatori, che rappresenta proprio il Servizio Telematico Nazionale, quindi, anche in questo senso, diciamo, l'iniziativa verde, e la modifica verde a una semplificazione e a un'informatizzazione anche dei dati che, ovviamente, facilita anche le comunicazioni fra le Imprese, e la Pubblica Amministrazione. Poi, in ultimo, ci sono gli art. 16 e l'art. 17 che, definiscono separatamente le modalità operative inerenti in sub ingresso e la re-intestazione, prima erano contenuti tutti all'interno dello stesso articolo, pur essendo due processi completamente diversi, quindi, in questo Regolamento vengono diversificati proprio per la loro natura che è diversa. In ultimo, l'art. 44 è inerente le ubicazioni del mercato che sono due, sostanzialmente, una a Sant'Ilario e l'altro nel Capoluogo, e delle fiere nell'art. 53 che è la fiera di San Giorgio e la Fiera di San Fermo. Nel precedente Regolamento erano normati con molto rigore, quindi, anche con una certa rigidità i singoli posteggi e, questo, rendeva sempre estremamente difficoltosa la collocazione e, soprattutto, se si volevano sperimentare, magari, nuove ubicazioni, nuove disposizioni, magari, anche più accattivanti rispetto proprio alla fruizione dei mercati. Quindi, con questo art. 44 il nuovo Regolamento si dà mandato alla Giunta di volta, in volta, eventualmente, al momento delle fiere, di valutare diverse disposizioni, proprio nell'intento di rendere questi due momenti così vissuti dalla cittadinanza, dei momenti sempre più accattivanti che possono, in qualche modo, anche per il tramite della dislocazione dei banchi poter, in qualche modo, raccogliere più adesioni, più partecipazione. Il Regolamento è stato discusso, però, se ci sono domande, sono a disposizione.

PRESIDENTE: Grazie Sindaca. Apro, quindi, agli interventi come primo giro e, successivamente, alle eventuali dichiarazioni di voto. Prenotatevi pure, schiacciando il tasto. Perfetto. Consigliere Garavaglia, prego.

CONSIGLIERE GARAVAGLIA SERGIO (GRUPPO FORZA ITALIA/FRATELLI D'ITALIA): Sì, no, solo alcune

indicazioni. Ho condiviso, comunque, il Regolamento. Complimenti! Era ora di rivedere un po' tutta la situazione. Però ho notato due cose che non riguardano il Regolamento ma, riguardano l'utilizzo del mercato. Avendo accorpato e avendo liberato metà di Via Toniolo e l'angolo di Via Alighieri, dove era posto, sostanzialmente, sabato l'altro, quando ho fatto il banchetto del Partito, abbiamo notato che, la gente utilizza ancora quella via come se non fosse, come dire, aperta alle macchine. Magari, bisognerà incominciare a convincerli di stare sul marciapiede, ad esempio, perché, effettivamente... questa roba qui. E la seconda cosa ho visto ancora molti spazi, comunque, all'interno del mercato. E ho notato... almeno, cioè noi chiediamo se è possibile pensare, senza utilizzare il Regolamento ma, invitando la Polizia Locale, in caso in cui Partiti e Associazioni chiedono spazi, di poter individuare un'area adeguata visto che, spazi ce ne sono tanti. Comunque, condivido il Regolamento, voterò favorevole.

PRESIDENTE: Grazie. Ci sono altri interventi? Consigliere Cozzi Massimo, prego.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/CON NERVIANO/LEGA SALVINI LOMBARDIA): Sì, noi come Lega siamo a favore di questo Regolamento, anche perché com'è scritto nella premessa della Delibera, si dice che: ritenuto di modificare il Regolamento di cui sopra per le seguenti motivazioni: aggiornarlo, come ha detto il Sindaco, alle vigenti disposizioni di Legge e introdurre semplificazioni con l'identificazione puntuale dei luoghi e dei posteggi da adottarsi con successivi provvedimenti della Giunta Comunale. Detto questo, volevo fare soltanto una domanda, per capire: all'art. 53 quando si parla delle fiere e mi riferisco, in modo particolare alla fiera di aprile, quindi, quella di San Giorgio, fa riferimento, appunto a una Delibera che andrebbe fatta, sono stabilite, si dice qua, gli spazi dei servizi e le aree di attività sono stabilite con deliberazione di Giunta Comunale almeno 60 giorni prima della data di effettuazione delle stesse, previa acquisizione del parere della Commissione di cui all'art. 5 del presente Regolamento. La domanda che faccio: visto che, la fiera mi risulta essere prevista per il 17 aprile, non c'è ancora... e non mi risulta, esserci ancora questa Delibera, in che modo si farà, visto che, si parla di 60 giorni. Volevo capire solo questo. Grazie.

PRESIDENTE: Raccogliamo altre richieste o... prego, allora, può rispondere la Sindaca se non ce ne sono altre.

SINDACO: Allora, in merito alla fiera di San Giorgio verrà fatta con una determina del Comandante com'è stato fatto nella precedente occasione. Per cui, si era già andati in deroga, anche l'anno scorso, ed è consentito adottare una deroga, visto che, è nelle facoltà del Comandante quello di poterla adottare. Per quanto riguarda, invece, la domanda che faceva il Consigliere Garavaglia, allora, i posteggi mercatali non possono essere utilizzati da altri soggetti che non siano o Imprese, oppure, diciamo, i commercianti che, normalmente, fanno uso di quest'area, perché, è necessario avere, ovviamente, un'autorizzazione per il commercio itinerante. E, quindi, per poter utilizzare quegli spazi, è necessario che ci sia quest'autorizzazione. Quindi, gli spazi assegnati al mercato non possono essere utilizzati. Quindi, oggi quello che normalmente viene fatto, è quello di utilizzare gli spazi esterni, com'è sempre avvenuto, sempre, diciamo, prospicienti il mercato, però, ci sono diverse aree che, non sono state assegnate, o vuoi perché sono troppo stretti rispetto ai banchi tradizionali, oppure si trovano sugli angoli, e lì questo avrebbe impedito, comunque, ai furgoni degli ambulanti di poter accedere alla zona del mercato. E, quindi, ci sono degli ambiti all'interno del mercato che, non sono stati identificati come parcheggi destinati agli ambulanti. Ecco, quindi, l'idea è quella proprio di continuare ad utilizzare questi spazi, proprio per la propaganda politica, piuttosto che Associazioni che vogliono fare della comunicazione utilizzando proprio il momento del mercato per poterla effettuare, insomma.

PRESIDENTE: Grazie. Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? Prego, Consigliera Forloni.

CONSIGLIERA FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO): Sì, grazie. Il Gruppo Consiliare PD esprime un voto favorevole al Regolamento, ne apprezza, come già abbiamo avuto modo anche in Commissione di valutare anche insieme al Comandante, gli aspetti di semplificazione del procedimento, riorganizzazione degli spazi e anche, in particolare, come ricordava la Sindaca, il contributo avuto anche dagli uffici, credo, anche un rinvio alla normativa Regionale che ci consente di non dovere

ritoccare il Regolamento, là dove si presentano delle novità. Quindi, esprimiamo voto favorevole al Regolamento così com'è stato presentato questa sera.

PRESIDENTE: Grazie. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Quindi, possiamo procedere con la votazione. Consiglieri presenti in aula 15. Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri votanti 15. Voti favorevoli? 15. Contrari? Nessuno. Il Consiglio Comunale Delibera di approvare il nuovo Regolamento per il commercio sulle aree pubbliche, composta da n. 58 articoli e allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera a) che abroga e sostituisce in toto, il precedente Regolamento approvato con la deliberazione Consiliare n. 91 del 20 dicembre 2016. Passiamo, quindi, al successivo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto:

P. N. 5 - OGGETTO: MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER L'USO E LA CONDUZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI.

PRESIDENTE: Consiglieri presenti in aula 15. Invito, quindi, l'Assessore allo sport Alfieri Laura a relazionare in merito all'argomento.

ASSESSORE ALFIERI LAURA GIUSEPPINA: Buonasera a tutti. Si sente? Allora, prima di entrare nel merito proprio del Regolamento, vorrei spendere due parole per la premessa di quello che c'è stato a monte di questo lavoro. È stato un lavoro piuttosto lungo, perché abbiamo proprio voluto partire dalle esigenze di chi lo sport non solo lo pratica ma, soprattutto, lo fa praticare e lo promuove. Quindi, c'è stato tutto un percorso di concertazione, di condivisione, in cui, abbiamo raccolto, proprio come Amministrazione, avevamo questa volontà di raccogliere le istanze del mondo dello sport per poter, poi, meglio affinare quello che era un Regolamento in vigore, ormai, da quasi dieci anni. Infatti, se poi, si va a vedere le grosse modifiche che sono state fatte, sono state fatte proprio in questo senso, di apertura a una partecipazione il più possibile a chi, come le Associazioni sportive, questo Regolamento, poi, lo avranno da utilizzare. Entriamo, magari, nel merito del Regolamento. Innanzi tutto si è voluto calcare la mano su come l'attività sportiva sia quella generale, non solamente quella agonistica. Quindi, vedete che nell'articolo 2, c'è stata la prima modifica in cui, accanto all'attività agonistica dei campionati, si è allargata proprio l'attività sportiva in genere. Un'altra particolarità importante, è stata quella di uniformare un po' le fasce d'età, in base ai Regolamenti attuali. Il settore giovanile, infatti, arriva fino ai 18 anni, nel Regolamento precedente, si fermava all'età dei 16 anni, c'erano delle fasce fino ai 12 e, poi, dai 12 ai 16. Abbiamo voluto uniformare un'unica fascia giovanile, fino ai 18 anni. Il grosso della novità, comunque, l'abbiamo proprio nell'art. 6, come ho appena detto, è la Commissione sport, che è totalmente, direi, cambiata, proprio perché, la Commissione sport ora è, praticamente, solamente un organo consultivo che proprio ha lo scopo di fare da raccordo con il mondo cittadino e l'Amministrazione Comunale. Quindi, si è voluta la volontà di far sì che questo sia un organo, in cui, ci siano dei momenti di proposte, di partecipazione aperta a tutti. Le finalità,

infatti, sono cambiate rispetto a prima, la finalità essenziale è quella della promozione dello sport e della sua diffusione in tutte le fasce d'età, soprattutto quelle giovanili ma, non dimentichiamo anche la fascia della terza età. Quindi, la Commissione dello sport cosa avrà? Avrà il compito di proporre delle iniziative. Iniziative che, auspichiamo, non siano solamente iniziative sportive ma, siano proprio anche delle proposte formative ad un raggio un pochettino più aperto. Quindi, promuovere anche dibattiti, Conferenze, tavole rotonde, su temi di carattere sportivo d'interesse locale. Proposte, veramente, formative, conglobando anche quelli che sono gli organismi, poi, più adatti a questa funzione, come il CONI o le Federazioni Nazionali. La composizione della Commissione sport, anche qui, vede dei cambiamenti, sempre, però, nell'ottica di cui si diceva prima, di apertura e partecipazione. Quindi, è composta, naturalmente, dal Sindaco o da un suo delegato, dal responsabile dell'ufficio sport ma, soprattutto, da un rappresentante per ogni Società o Società sportiva. Ci devono essere almeno tre Società sportive rappresentate, perché questa Commissione possa esistere. Su base volontaria, e Società sportive, operanti, naturalmente, nel territorio di Nerviano. Mentre, nella Commissione precedente c'era la presenza di esperti, qui gli esperti possono venire invitati, infatti, la Commissione può far partecipare alle riunioni, a titolo consultivo, specialisti della problematica da trattare. Quindi, ci riferiamo a tutti gli specialisti del CONI e delle Federazioni. Le sedute della Commissione sport sono aperte a tutti, al pubblico, proprio per la massima condivisione. Non è previsto nessun emolumento. Le funzioni della segreteria della Commissione sono svolte da un incaricato dell'ufficio che, assisterà alle riunioni e ne redigerà il verbale. Rimbomba, scusate, vi ho fatto la testa grossa fino a ora. Grazie, Claudio. Scusate. Naturalmente, nel momento in cui le Associazioni cessano di svolgere le proprie attività nel territorio Comunale, decadranno dalla presenza della Commissione. Altre modifiche sono state fatte nell'ordine di sgravare alcuni oneri che erano in carico alle Associazioni sportive, come, ad esempio, la cauzione che lasciavano. Ormai, ci sono le coperture assicurative che vanno a sostituire questa funzione. Alcuni cambiamenti sono stati fatti anche nella revoca. Succedeva prima che le palestre, magari, non venivano utilizzate in tutte le ore, adesso, verrà revocata la concessione della palestra, quando le ore vengono indicate ma, non

effettivamente utilizzate. Sono state aggiunte delle postille: nell'art. 12 l'Amministrazione Comunale in nessun caso, può farsi carico d'impegni assunti dalle Associazioni sportive oggetto di revoca di utilizzo degli impianti nei confronti di terzi parti. Il cambio di ragione sociale da parte dell'Associazione sportiva, se non comunicato preventivamente all'Amministrazione Comunale, può comportare la revoca dell'utilizzo dello spazio sportivo assegnato. Come avevo detto, quindi, la fascia di età anche nelle modalità di concessione delle palestre che, naturalmente, seguono delle fasce orarie più consone all'età, dalle ore 17,00 alle ore 19,00 l'attività sportiva promozionale per bambini e ragazzi fino ai 12 anni. Dalle 19,00 alle 21,00 l'attività sportiva sarà per gli atleti dai 12 ai 18, e oltre le 21,00 è rivolta, di preferenza, agli adulti o agli atleti di categoria superiore.

Direi che, in linea di massima, questi sono gli aspetti più salienti che hanno visto apportare delle modifiche. Ne abbiamo parlato in Commissione ma, la cosa interessante, secondo me, di questo Regolamento è proprio tutto quello che c'è stato dietro a questo processo, veramente, di condivisione, in prima battuta dall'Amministrazione con le Società sportive e, poi, all'interno della scorsa Amministrazione Comunale.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Apro, quindi, agli interventi. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi, dichiarazioni di voto? Prego, Consigliera Forloni. Le attivo...

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO): Dichiarazione di voto favorevole al Regolamento che è stato sottoposto anche alla Commissione Consiliare e, richiamare, anche come apprezzamento la modalità, attraverso la quale, si è arrivati al Regolamento che, al di là del tema specifico, sembra anche la modalità da perseguire sempre nel confronto con la cittadinanza. E quindi, esprimiamo un voto favorevole.

PRESIDENTE: Ci sono altre dichiarazioni di voto? Nessuna. Quindi, andiamo in votazione. Consiglieri presenti 15. Consiglieri astenuti? 4 Consiglieri astenuti. Consiglieri Votanti 11. Voti favorevoli? 11. Contrari? Nessuno. Il Consiglio Comunale Delibera di approvare per le motivazioni indicate in premessa la modifica del vigente Regolamento per l'uso e la conduzione degli impianti sportivi, come da allegati alla presente, quali parte

integrante e sostanziale sotto le lettere a) e b). Prima di passare al successivo punto all'ordine del giorno, vado a chiedere all'assistenza di tirare giù il telo, perché c'è una proiezione. Prego. Il successivo punto all'ordine del giorno ha per oggetto:

P. N. 6 - OGGETTO: AVVIO DEL PERCORSO DI VERIFICA E APPROFONDIMENTO DELLE POSSIBILI SINERGIE TRA GESEM S.R.L. E CAP HOLDING PER L'OTTENIMENTO DI ECONOMIE DI SCALA E SPECIALIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DI POLITICHE DI ECONOMIA CIRCOLARE NELLA MIGLIOR TUTELA DELL'INTERESSE PUBBLICO. ATTO DI INDIRIZZO.

PRESIDENTE: Lascio, quindi, la parola alla Sindaca per relazionare in merito. Intanto andiamo a proiettare. Prego, Sindaca.

SINDACO: Allora, nello scorso mese di giugno, ci siamo trovati in questo Consiglio Comunale e ha deliberato una linea d'indirizzo che, sostanzialmente, verteva sulla necessità di identificare il migliore modello societario in Gesem, allo scopo di perseguire quegli obiettivi di miglioramento e, soprattutto, dei cambiamenti introdotti da ARERA che è l'Autorità di Regolazione per l'Energia le Reti e l'Ambiente, in tema di ciclo dei rifiuti. Quindi, regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti. Quindi, a giugno ci siamo trovati e avevamo identificato, come indirizzo, nell'evoluzione di Gesem che, vedeva nella costituzione di una Società di scopo, cioè, una Società di scopo che prevedeva una gara a doppio oggetto per la gestione dei rifiuti con non solo l'identificazione dei servizi ma, anche dell'operatore che, poi, avrebbe erogato i servizi stessi, in una forma societaria che, poi, avrebbe visto la trasformazione di Gesem in Holding allo scopo di gestire, poi, attraverso l' Holding sia i servizi di igiene urbana, con la costituzione della Società di scopo, che tutti gli altri servizi erogati da Gesem che, come sapete, è la Società nella quale il Comune di Nerviano detiene una quota di oltre il 20%. Quindi, gli altri servizi che sono i tributi, il verde, la cartellonistica, che sono i servizi tipici erogati da Gesem. Come ho detto prima, questa Delibera d'indirizzo l'abbiamo votata, questo Consiglio Comunale l'ha votata nel mese di giugno. Successivamente, precisamente nel luglio del 2022, viene comunicato ai Comuni Soci di CAP Holding, durante l'Assemblea di CAP quello che è il Piano strategico 2022-2030 di CAP Holding. E quindi, la volontà anche da parte di quest'Azienda che, ricordo, è posseduta da 190 Comuni, circa, tra cui anche il Comune di Nerviano, e la volontà proprio di ampliare, lo scopo di CAP, dal sistema idrico integrato che è proprio l'obiettivo di base della Società CAP, ad altri obiettivi

strategici. Quindi, a luglio CAP Holding comunica a tutti i Comuni Soci, la volontà di aggiungere altri nuovi pilastri e nuovi, diciamo, canali innovativi, a quello che era la loro tradizionale missione che era quello della gestione del servizio idrico. Mi sono avvalsa di tre slide che ho estratto dalle slide che sono state presentate, a suo tempo, da CAP, proprio per dare una maggiore solidità agli argomenti che all'epoca erano stati posti da CAP Holding all'attenzione, appunto, dei Comuni Soci. Quindi, in questa slide vedete come le tre missioni diventano fondamentali nel Piano strategico di CAP che sono la partnership per una transizione green, e i nuovi mercati per la sostenibilità. Nuovi mercati per la sostenibilità che significa il punto di arrivo di una strategia complessa che porta il Gruppo CAP a entrare in nuovi mercati come quello ambientale e quello energetico, mettendo a pieno frutto le sinergie territoriali e di sostenibilità. Quindi, va da se che stante questa novità, diciamo, rispetto a una Società che è una Società totalmente pubblica e, quindi, rispetto al fatto che, già il Comune di Nerviano e all'interno di questo, diciamo, assetto societario, va da se che era d'obbligo avviare alcune interlocuzioni con CAP, per poter valutare se, effettivamente, c'erano degli spazi oggettivi di collaborazione tra Gesem e CAP, proprio nella direzione espressa da queste nuove missioni, questi nuovi obiettivi strategici declinati da CAP. Che vanno, appunto, a fare un focus, magari, se andiamo sulla tavola successiva, ecco, a fare un focus, vediamo al punto 2) gestione del termovalorizzatore di Neutalia. Voi sapete che, nel corso degli ultimi anni è avvenuto un cambio societario dal punto di vista della gestione del termovalorizzatore che era di ACCAM, acquisito totalmente da Neutalia, proprio nell'intento da parte di Neutalia che è una Società partecipata al 33% da CAP Holding, di avviare un percorso proprio di sviluppo nel settore che vede proprio quest'integrazione e questa sinergia, tra il mondo dell'acqua tradizionale di CAP e quello che è il mondo della gestione dei rifiuti. Quindi, quello che voglio sottolineare è che con l'identificazione di questa possibile sinergia, noi ci troveremo già a poter beneficiare, in qualche modo, di alcuni asset che già appartengono a CAP nella direzione della gestione dei rifiuti e, di conseguenza, già appartengono all'Ente, perché, come detto, CAP è partecipato dal Comune di Nerviano. Quindi, questo significa che noi nel corso dei mesi abbiamo maturato, come dire, una volontà di esplorare e certamente di valutare se c'è un interesse

reciproco tra Gesem e CAP, rispetto a questi obiettivi strategici e, quindi, la coniugazione di questi due interessi, se può portare, ovviamente, a un'ottimizzazione anche dal punto di vista non solo della messa a fattore Comune delle infrastrutture ma, poi, anche di quella che potrà essere, diciamo, il punto di atterraggio della nuova organizzazione societaria, di Gesem. Quindi, oggi noi ci troviamo ad un nuovo Consiglio Comunale, come stanno facendo tutti gli altri sette Soci di Gesem per, intanto, avviare una nuova linea d'indirizzo che è quella che noi approviamo questa sera che, coincide anche con la sottoscrizione di un documento che avete ricevuto allegato alla Delibera, che si chiama MOU, Memorandum Of Understanding, che va nella direzione di creare le condizioni di riservatezza tra Gesem e CAP Holding, proprio per esplorare, attraverso la condivisione di dati numerici e dati oggettivi di quello che è il mercato e il business, e tutto quando afferisce alla gestione dei rifiuti, per valutare se ci sono i presupposti per avviare un Piano, diciamo, di breve termine, perché il contratto attualmente in uso scade al 3 agosto 2023, quindi, prossimamente e, quindi, identificare quali sono le migliori soluzioni per avviare un percorso immediato rispetto a questo contratto che scade ma, anche identificare, poi, e realizzare quello che sarà il Piano industriale di medio e lungo termine, che vede, appunto, CAP Holding e Gesem partner con un assetto societario che, poi, sarà meglio identificato. Quindi, io voglio leggere soltanto un paio di punti che sono la parte, diciamo che, a mio avviso, vale la pena sottolineare del Memorandum of Understanding che, sostanzialmente, verte: ad individuare e ad approfondire le possibili sinergie tecniche amministrative e industriali, predisporre uno studio di fattibilità giuridica, tecnica ed economica, per un aggregazione strategica tra soggetti pubblici, nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti. Che realizzi economie di scala e infrastrutturali tra le Società, per una gestione sostenibile ed efficace del medesimo servizio, secondo i più elevati contenuti di economicità ed efficienza, del servizio di igiene ambientale e per il loro continuo miglioramento, nell'osservanza sia delle disposizioni europee, nazionali e Regionali dettate, in particolare, in materia di Società partecipate, di servizio pubblico locale, di rilevanza economica, di gestione dei rifiuti e di attività contrattuale degli Enti, sia degli atti di regolazione ARERA. Sostanzialmente, cosa ci dice questa definizione? Che i presupposti che ci avevano condotti a

identificare una linea d'indirizzo a giugno, sono gli stessi, sono i medesimi. Ovviamente, con questa novità che coinvolge e che riguarda il Piano industriale di CAP, si vanno a confermare queste finalità e questi obiettivi ma, con un cambiamento, semmai, dell'assetto societario che riguarderà Gesem. Ovviamente, poi, verrà costituito anche, come avete avuto modo, forse, di leggere, di notare, dalla Delibera, dal testo della Delibera che è piuttosto lungo che io ho sintetizzato, spero di averlo fatto in maniera esaustiva, all'interno di questa Delibera è anche indicata la volontà dei Comuni Soci di costituire un team strategico tecnico che vedrà, appunto, la partecipazione dei Comuni Soci e di Gesem. Quindi, Gesem sarà totalmente affiancata dai Soci nel progetto di valutazione che si sta avviando con CAP e, quindi, i Soci saranno assolutamente presenti e, quindi, il Comune di Nerviano sarà assolutamente nella scelta del migliore assetto organizzativo che ha certamente l'obiettivo di qualificare il personale Gesem, all'interno valorizzando quanto più possibile le competenze che Gesem ha maturato in questa materia proprio nell'intento di fare in modo che, Gesem sia l'attore fondamentale nel traghettare questo cambiamento e l'applicazione e l'attuazione del Piano strategico di CAP. Ovviamente, ci sarà anche una particolare attenzione a tutti i restanti servizi che oggi vengono erogati da Gesem. Perché, come dicevo prima, Gesem, non si occupa solo di igiene urbana ma, si occupa anche di altri servizi strategici, tra cui, la gestione dei tributi che, per Nerviano è certamente importante. Quindi, ovviamente, verrà salvaguardato, assolutamente, quello che è il mantenimento di questo servizio e le condizioni di sostenibilità di Gesem per il mantenimento di questo servizio.

PRESIDENTE: Grazie Sindaca. Apro, quindi, agli interventi. Possiamo, quindi, anche chiudere la condivisione. Grazie. Ci sono interventi? Garavaglia, prego.

CONSIGLIERE GARAVAGLIA SERGIO (GRUPPO FORZA ITALIA/FRATELLI D'ITALIA): Sì, solo per dire che, durante la Conferenza avevo chiesto la possibilità di far incontrare le Commissioni interessate, perché la partita è molto complessa, un atto d'indirizzo, secondo me, secondo anche il collega della Lega, presente, avevamo chiesto di poter fare, cioè, di poter fare quest'incontro, perché così avremo capito meglio la complessità di quanto ci è proposto stasera e avremo,

magari, capito meglio quali sono le aderenze tra Gesem e CAP, sapendo che Gesem non potrà trascinare CAP, perché ha 194 Comuni, più l'Area Metropolitana. È una cosa enorme. Il fatto che CAP abbia creato e voglia creare questo nuovo pilastro, questo nuovo servizio, è sicuramente interessante nelle economie di scala ma, noi avevamo chiesto di poterne parlare, di poter capire, di poter avere il referente CAP di questo progetto, in modo da comprendere esattamente i costi. Perché noi abbiamo già, come dire, aperto a Neutalia, cioè, per l'inceneritore ecc., ecc. Quindi, è una partita complessa. Personalmente, come Commissione ambiente, avrei preferito questa cosa. E per questo motivo, io voterò a nome del mio Gruppo che sono sempre e solo io, voterò contro, insomma, perché ci sarebbe piaciuto poter renderla trasparente come operazione. E poi, Sindaco, che cosa intende per riservatezza. Cioè, lei ha detto nella sua relazione il MOU serve per fare questa riservatezza. In che senso?

PRESIDENTE: Grazie. Voleva già rispondere? Prego.

SINDACO: Allora, innanzi tutto, questo che andiamo a deliberare stasera è un atto d'indirizzo. Quindi, è un atto che, in qualche modo, è d'obbligo, a che Gesem inizi ad operare e a scambiare informazioni con CAP Holding, perché Gesem di sua iniziativa, non può fare nulla, se non attraverso l'autorizzazione o un atto, un atto più che un'autorizzazione, un atto, una Delibera che arriva dai Comuni Soci. Quindi, tutti i Comuni Soci di Gesem, in questi giorni, credo che, gran parte dei Comuni abbiano già deliberato, stanno portando in Consiglio Comunale quest'atto d'indirizzo. Ripeto, è un atto d'indirizzo e, in quanto tale, siccome stiamo parlando di dati, diciamo, numerici che hanno a che fare con volumi, con fatturati, con cifre, con tutto quello che è il mercato che sta dietro la gestione del sistema d'igiene urbana, è chiaro che, quando CAP, ovviamente, anche CAP da parte sua, dovrà mettere sul tavolo, per predisporre sul Piano industriale, tutti quelli che sono i numeri e, quindi, i contenuti economici e gli investimenti che, eventualmente, dovranno prevedere, è chiaro che, in questa fase, è necessario un minimo di riservatezza e, quindi, il Memorandum Of Understanding non è altro che, in tutte le Aziende, in tutti i settori avviene, quando si intraprende un percorso che non è ancora una fase definitiva ma, è una fase d'interlocuzione. Quindi, banalmente, è un patto di riservatezza ma, ha questa

finalità, quella di poter iniziare a scambiare i dati, a scambiarsi informazioni, anche su potenziali investimenti che, però, dovranno poi essere validati, ovviamente, da una sostenibilità e, soprattutto, da un atto che non sarà più l'atto d'indirizzo ma, sarà un atto poi, di avvio e di efficacia, rispetto al percorso che si tenderà a adottare. Per quanto riguarda, poi, tutti i passaggi relativi al servizio, piuttosto che, a quello che sarà, poi, la gara che si andrà a delineare, la modalità con la quale, si andrà a perseguire il percorso di raccolta, trattamento e recupero dei materiali, questo, ovviamente, diventerà parte di discussione nelle Commissioni Consiliari, in un percorso totalmente trasparente. In questo momento, noi stiamo deliberando un atto d'indirizzo. Quindi, è semplicemente un atto esplorativo che, avrà come output, da quest'interlocuzione, due elementi, il primo elemento sarà quali sono le modalità e i contenuti, a breve, cioè, al momento in cui, nel momento in cui scade il contratto in essere che abbiamo con l'operatore attuale e, quali saranno le strade e gli investimenti necessari per un Piano a lungo termine che, sarà il Piano industriale che, ne deriverà da questa collaborazione tra CAP e Gesem. È chiaro che, CAP si gioca una partita, diciamo, di credibilità molto importante, in questo percorso, perché è un obiettivo strategico che ha annunciato, voglio dire che, quindi, deve perseguire nell'arco dei prossimi anni. Quindi, con questo progetto apre, diciamo, la strada a questo Piano industriale, quindi, a questo Piano strategico, quindi, è chiaro che gioca una partita di credibilità piuttosto rilevante. Dico solo, aggiungo solo che, CAP dispone già di una serie d'infrastrutture che, andranno, certamente, a fattore comune, saranno messe a fattore comune su questo progetto. Ma, non mi riferisco soltanto a strutture che già operano nel mondo del trattamento dei rifiuti, quindi, l'operazione Neutalia è quella di cui abbiamo parlato è abbondantemente nota e conosciuta. Ma, banalmente, quello che può mettere anche a fattore comune nell'immediato è anche tutta l'infrastruttura tecnologica che ha già nel proprio DNA e che è costato qualche milione. Quindi, tutto quel meccanismo e quell'infrastruttura, come dicevo prima, banalmente, la gestione delle chiamate e tutto quello che afferisce alla modalità con la quale, dal punto di vista tecnologico CAP risponde alle esigenze di tutti i Comuni, è già qualcosa che è disponibile e che è disponibile anche per un progetto di questo tipo. Quindi, quello che vedo è, veramente, una grossa opportunità per i Comuni Soci, in

una direzione con un partner che, insomma, è un partner conosciuto, noto, e soprattutto solido e affidabile che è già, diciamo, che è anche nel nostro DNA, visto che, è una Società totalmente pubblica e il Comune di Nerviano è Socio allo 0,8%, se ricordo bene, anche in questa Società. Quindi, è già un patrimonio di cui noi possiamo disporre. E, quindi, metterlo a fattore comune su un progetto di questo tipo, a maggior ragione, affiancato dal know-how di Gesem, ecco che, secondo me, può essere veramente una grossa opportunità per Nerviano e per i Comuni Soci.

PRESIDENTE: Grazie. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/CON NERVIANO/LEGA SALVINI LOMBARDIA): Parto, come ha detto il Sindaco, dal giugno dell'anno scorso, perché anche, comunque, quando è arrivato in Consiglio Comunale a giugno dell'anno scorso, anche quello era un atto d'indirizzo. Però in quell'occasione fu convocata, mi ricordo, una Commissione Consiliare ed era presente anche un rappresentante della Gesem. Questa sera, arriva ancora un atto d'indirizzo, però, rispetto all'altra volta è, comunque, un importante atto d'indirizzo, perché, comunque, va a modificare quello che era stato, appunto, approvato nel giugno dell'anno scorso e lo va a modificare, perché, a differenza della Società di scopo che era prevista, si sta parlando dell'intervento, insomma, di un colosso qual è CAP Holding. Quindi, io ritengo che, insomma, un argomento del genere visto che, comunque, Gesem rappresenta la Società partecipata, dove, Nerviano ha una percentuale grossa, secondo me, come ho detto anche in Commissione, come ha detto anche il Consigliere Garavaglia, secondo me, una Commissione Consiliare sull'argomento, magari, invitando un rappresentante di CAP Holding e un rappresentante della Gesem, poteva essere, insomma, un'occasione per fare in quella sede il dibattito che, poi, stiamo facendo questa sera. Detto questo, avevamo presentato anche come Lega, noi, un'interpellanza nel mese di dicembre e, devo dire che, rispetto a quell'interpellanza, già in quel momento il Sindaco ci aveva annunciato dell'interesse e, quindi, già a dicembre da parte di CAP Holding, d'intervenire, ed era uscito fuori, appunto, il discorso che la linea che portava avanti l'Amministrazione Comunale, quella preferita, insomma, era quella che andava sempre verso una Società di scopo. Ed era uscita, appunto, nella

discussione che era uscita, ho qua il verbale, la Consigliera Forloni, in quell'occasione, nel dibattito che c'era stato, secondo me, aveva detto, giustamente, insomma, dove chiedeva, appunto, se il discorso dell'intervento di CAP Holding andava ad escludere, era in contrapposizione con il discorso della Società di scopo. A quella domanda che, era stata fatta, il Sindaco in quell'occasione, diceva, appunto, che per una o l'altra l'intenzione dell'Amministrazione Comunale restava la linea principale, quella preferita, di andare avanti con il discorso della Società di scopo. Prendiamo atto che, insomma, dopo qualche mese è legittimo cambiare idea, è legittimo trovarsi di fronte a un'opportunità com'è stata definita da parte del Sindaco, però, avremmo preferito veramente affrontare quest'argomento in una Commissione Consiliare con la possibilità, insomma, di un dibattito più lungo, anche perché, a questo punto, qua ci troviamo di fronte a una scelta già fatta, perché se va in tutti i Consigli Comunali dei Comuni della Gesem, non si può cambiare, praticamente, assolutamente niente. E personalmente, preoccupa il discorso di quello che approviamo questa sera, il Memorandum Of Understanding che, poi, parlando in italiano, è Protocollo d'intesa, è il discorso, quello, appunto, della riservatezza, perché già qui vicino a noi, con il discorso della NewCo che è nata al posto dell'ACCAM, insomma, ci sono molte discussioni in merito al discorso della riservatezza, quando, invece, della riservatezza ci vorrebbe la massima trasparenza e la massima informazione verso la cittadinanza. Quindi, ripeto, la nostra posizione sarà quella di un voto contrario, per il fatto che, secondo noi, è stata persa un'occasione di fare una Commissione Consiliare e, poi, è legittimo cambiare idea ma, qua lo si è cambiato troppe volte, senza un filo logico.

PRESIDENTE: Grazie. Ci sono interventi? Prego, Consigliera Forloni.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO): Sì, grazie. Ringrazio tanto il Consigliere Cozzi che, ha anche richiamato un punto della discussione. Ecco, io devo dire che, rispetto a questa proposta di deliberazione, quindi, con il Protocollo d'intesa che ci viene presentato. Io lo ritengo più rispondente rispetto alla posizione che noi, abbiamo espresso quando c'è stata prospettata l'ipotesi di una Società di scopo con Gesem, perché ritengo che un approfondimento tra le Società con i termini che sono stati indicati e che certo, la

questione della trasparenza, il lavoro in Commissione, però, in questa fase, ci sono dei ragionamenti che devono essere fatti su un Piano industriale e, quindi, presuppongono anche degli elementi di riservatezza che, poi, dovranno essere sviluppati, ecco. Però, si tratta, sì, di Società pubbliche, il massimo della trasparenza, però, ci sono Piani industriali che devono verificare. Devo dire che, quest'ipotesi che, vedremo se avrà sviluppi o meno, mi sembra più rispondente e in linea con quelle che sono esigenze più complessive. Noi, abbiamo, ecco, lei Sindaca, ha detto, quello che si espone, sarà Gesem. Sì, Gesem è una Società che rappresenta 7 Comuni, CAP Holding è una realtà ben più grande. Io credo che, i ragionamenti di economie di scala, di servizi, oramai, debbano andare verso dimensioni più ampie. Io non so se all'esito di questo confronto, si arriverà a questo. Però io personalmente e, quindi, in questo senso il voto che esprimiamo è, posto che lo stesso Consigliere Cozzi, esprime un voto di contrarietà anche per la modalità. Ecco, mentre lasciamo da parte questo, qui abbiamo una proposta che ci viene presentata come avvio di questo percorso che rimanda a Gesem e a CAP Holding questa verifica, e quindi, a me sembra che si debba esprimere una valutazione favorevole, in questa linea ma, soprattutto, io personalmente, ritengo che questo sia, si concretizzerà una risposta più adeguata alla necessità d'intervenire a fronte di una scadenza dell'appalto dei servizi che, noi abbiamo prorogato con quella cosiddetta gara ponte. Ecco, non so se sono stata abbastanza chiara, però, io confido che Società in house possano dare delle risposte adeguate e, quindi, attendiamo. I tempi sono anche piuttosto brevi. Il Sindaco ricordava, perché il termine, è del luglio, scade ad agosto. Quindi, avremo modo anche di vedere elementi e, a quel punto, sì che li dovremo esaminare, ragionarci, e conoscere gli esiti, a meno che, sia di assoluta chiusura e, quindi, si dovranno fare altre scelte. È in questa linea e, quindi, coerentemente, ritengo con quanto avevamo espresso a fronte della scelta del partner della Società di scopo, come, tra l'altro, l'intervento che ringrazio di avermi ricordato e richiamato, ringrazio il Consigliere Massimo Cozzi, d'avermi consegnato il (parola incomprensibile) che esprimiamo su questa proposta di deliberazione che riguarda quest'avvio di percorso, proposta di deliberazione, che sta interessando tutti i Comuni che come Nerviano fanno parte di Gesem. Con questo...

PRESIDENTE: Grazie. Ci sono altri interventi? Prego,

Assessore Parini.

ASSESSORE PARINI SERGIO GIUSEPPE: Sì, grazie. Buonasera. Io vi volevo semplicemente far focalizzare che, in questo caso, il termine riservatezza, non deve essere visto come contrapposto a trasparenza. Cioè, stiamo parlando, comunque, di due Società Gesem e CAP che, al momento, non hanno un accordo, stanno per iniziare un percorso, diciamo, di monitoraggio reciproco, mettiamola così, mettendo sul tavolo una serie di elementi che, se non si dovesse giungere a un accordo, le due Società, comunque, vengono, in qualche maniera, a introitare, ad avere in conoscenza. Il documento di riservatezza è proprio in questo senso, è un po' come il discorso della privacy, non vuol dire che i dati della privacy non vengono, in qualche maniera, utilizzati. Vengono utilizzati ma, chi li utilizza, ha un vincolo di riservatezza. Ok? Cioè, in questo senso. Altro elemento che occorre dare, è che i tempi sono molto stretti. Sicuramente, il termine di agosto, implicherà per i Comuni di Gesem di... non si arriverà ad agosto tutto completato. Quindi, si dovrà, per forza, passare attraverso a questo punto, dal mio punto di vista, poi, bisognerà che si esprimano le figure che daranno parere sulla legittimità. Quindi, i Segretari Comunali e la stessa Gesem, passeremo, sicuramente, per un'altra gara. Io non ritengo che sarà una proroga dell'attuale appalto ma, i tempi sono troppo stretti per pensare che un'architettura societaria complessa come quella che potrà essere la creazione di un nuovo soggetto che, vada, in qualche maniera, ad unire due Società pubbliche, possa da qui al 3 di agosto, generare, addirittura, un nuovo servizio. Questo lo escludo, proprio per i termini molto stretti che ci sono.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi, e nemmeno ulteriori dichiarazioni di voto, andiamo in votazione. Consiglieri presenti in aula 15. Astenuti? Nessuno. Votanti? 15. Voti favorevoli? Quindi, voti favorevoli 11. Voti contrari? 4. Andiamo, quindi, a votare l'immediata eseguibilità. Consiglieri presenti in aula 15. Consiglieri astenuti? Nessuno. Votanti 15. Voti favorevoli? 11. Voti contrari? 4. Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto:

P. N. 7 - OGGETTO: ESENZIONE DAL CANONE UNICO PATRIMONIALE DEI PASSI CARRAI PER L'ANNO 2023.

PRESIDENTE: Lascio quindi, la parola all'Assessore al Bilancio Dottor Claudio Minoja.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO: Tutti spero mi sentiate, nonostante la mascherina, mi sentiate bene. Allora, questa proposta di deliberazione trova, come dire, le sue origini, prende le mosse dal Regolamento del Canone Unico Patrimoniale. Allora, qua si verte in tema di esenzione della TOSAP dei passi carrai. Allora, il Regolamento del Canone Unico Patrimoniale è stato deliberato nel Consiglio Comunale... con la Delibera, scusate, con la Delibera del Consiglio Comunale n. 10 del 2021 e, in particolar modo, all'art. 48 dove viene disciplinata, appunto, la tassazione dei passi carrai. Diciamo che, si prende le mosse da quest'articolo del Regolamento che, prende origini, tra l'altro, dalla Legge 160 del 2019. Dopo di che, preso atto di tutte le Delibere dei Consigli Comunali che si sono susseguiti negli anni, dal 2007 fino al 2022 e tutte, indistintamente, hanno stabilito l'esenzione dei passi carrai dalla TOSAP, si ritiene anche per l'anno 2023 di esentare dal pagamento della TOSAP, i passi carrai. Questo per due ordini di motivi. Il primo è che il Bilancio di parte corrente è sufficientemente finanziato, adeguatamente finanziato, per essere ancora più precisi, dalle entrate di parte corrente. Quindi, non c'è necessità d'introitare queste ulteriori somme. In seconda battuta ma, come direbbero gli inglesi, ultimo ma, non ultimo, last but not least, perché si è tenuto conto della crisi economica, in particolar modo, dell'aumento dei costi dell'energia, che ha gravato sulle famiglie dei cittadini nervianesi e, si è voluto evitare d'introdurre un incremento di tassazione, un incremento di spesa alle famiglie. Quindi, la proposta di Delibera verte semplicemente sull'esentare nuovamente dalla tassazione della TOSAP che, fa parte del Canone Unico Patrimoniale, i passi carrai del Comune di Nerviano.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Ci sono interventi? Prenotatevi pure. Non ci sono interventi, nemmeno dichiarazioni di voto. Quindi, procediamo con la votazione. Consiglieri presenti in aula 15. Astenuti?

Nessuno. Votanti 15. Voti favorevoli? 15. Contrari? Nessuno. Passiamo, quindi, a votare l'immediata eseguibilità. Consiglieri presenti in aula 15. Astenuti? Nessuno. Votanti 15. Voti favorevoli? Voti favorevoli sull'immediata eseguibilità? Ok. 15. Voti contrari? Nessuno. Quindi, il Consiglio Comunale Delibera di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma quarto, del Decreto Legislativo 267/2000. Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto:

P. N. 8 - OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2023.

PRESIDENTE: Lascio, quindi, la parola nuovamente all'Assessore Dottor Claudio Minoja.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO: In questo caso, invece, si tratta del Regolamento Comunale della TARI. Questo è stato oggetto di Delibera del 2014 la n. 28 e successivamente, comunque, di varie modifiche. Quindi, nella proposta di Delibera delle tariffe TARI di questa sera, si prende le mosse dal Regolamento, dopo di che, si richiama anche la Delibera di Consiglio del 2022, mi pare la n. 10 che ha approvato il Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti. Perché, chiaramente, le tariffe TARI, sono strettamente collegate al Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, proprio perché, in realtà, queste tariffe, devono arrivare a garantire la copertura del totale del costo del servizio. Questa è la loro funzione. È importante capirlo, perché le tariffe non vengono ideate a caso, vengono costruite, si direbbe tecnicamente a contraris, per arrivare a coprire la gestione di quel determinato servizio. Questa è la modalità con cui si costruisce una tariffa. Perché poi tariffa, tributi, ecc., ecc., ognuno di questi ha una funzione diversa e viene costruito in maniera diversa. Le tariffe vengono costruite così. L'importante è capirlo, perché uno deve capire che si va a coprire un costo. Quindi, prendendo le mosse da quello che è il Regolamento istitutivo della TARI, prendendo le mosse dal Piano finanziario già approvato nel 2022 di gestione dei rifiuti, per arrivare a garantire la copertura di questo servizio, in maniera completa, la proposta è di applicare le tariffe TARI, di cui alla tabella a) allegata a questa proposta di deliberazione. Per fare una semplificazione, e un riassunto di questa tabella, vi do qualche numero e qualche indicazione percentuale di quelli che sono i valori. Parliamo di un valore totale di entrate pari a 1.882.000 €, suddivise tra quota fissa di 867.000 e quota variabile di 1.015.000, più o meno, con un rapporto 45-55%. La suddivisione, invece, tra utenze domestiche e non domestiche è 49-51, nella ripartizione, fatto 100 il valore di 1.882.000 €.

Quindi, la proposta è di applicare le tariffe secondo, appunto, questa tabella. Si richiama, peraltro, un'altra Delibera in questa proposta che è quella con la quale, la Giunta Comunale, la Delibera 205 del 2022, aveva prorogato il contratto di servizio alla Società Gesem, di cui, avete già sentito parlare prima ma di cui avete sentito parlare tante altre volte, è l'incaricato delle riscossioni tributarie ed extratributarie per conto del Comune di Nerviano. Quindi, è la Società che, materialmente, bolletterà queste tariffe TARI. Le scadenze rimangono le medesime degli anni scorsi: 30 giugno, 16 dicembre. Altro, in particolare, da rilevare non ho.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Apriamo, quindi, la discussione. Ci sono interventi? Non ci sono interventi. Dichiarazioni di voto? Andiamo in votazione. Consiglieri presenti in aula 15. Astenuti? 4. Votanti 11. Voti favorevoli? 11. Contrari? Nessuno. Votiamo l'immediata eseguibilità. Consiglieri presenti in aula sempre 15. Astenuti? 4. Votanti 11. Favorevoli? 11. Contrari? Nessuno. Il Consiglio Comunale Delibera di dichiarare immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del Decreto Legislativo 267/2000. Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto:

P. N. 9 - OGGETTO: APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE 2023/2025 ED ELENCO ANNUALE 2023 DEI LAVORI PUBBLICI E APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA BIENNALE 2023/2024 E RELATIVO ELENCO ANNUALE 2023 DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI.

PRESIDENTE: Lascio, quindi, la parola all'Assessore ai lavori pubblici Sergio Parini per relazionare in merito all'argomento.

ASSESSORE PARINI SERGIO GIUSEPPE: Buonasera, ancora. Dunque, poi, lasciamo spazio agli interventi, faccio una breve carrellata delle opere e mi focalizzo, magari, sul primo anno del triennale e sul primo anno del biennale. Ricordo che, va bene, in capo nel biennale, in realtà, in questo documento si vanno ad assommare un po' tutte quelle forniture e i servizi che riguardano i vari settori del Comune di Nerviano. Per quanto riguarda il triennale delle opere pubbliche, come avrete sicuramente notato, può apparire rispetto allo scorso anno, una minore corposità. Le motivazioni sono, sostanzialmente, due. La prima, riguarda il fatto che, l'ufficio ha una dotazione, per cui, quest'anno la scelta è stata quella di dare più spazio, come dire, a seguire quei lavori che siamo riusciti a mandare a gara. Grazie all'impegno degli uffici, infatti, ad esclusione di un paio d'interventi che erano vincolati dall'ottenimento del contributo e, mi riferisco, quindi, al Campus e, mi riferisco alla sistemazione e a quell'intervento di 400.000 € sul Monastero degli Olivetani, tranne questi due che, appunto, non hanno avuto finanziamento, le altre opere presenti nel triennale, oltre ad altre opere minori che, nel triennale non c'erano per la cifra inferiore ai 200.000 €, sono state portate a gara. Quindi, sono già iniziati una serie di cantieri, altri, inizieranno nella primavera inoltrata e, quindi, l'ufficio si troverà impegnato su questo versante. L'altro motivo è, come spesso accade, ormai da diversi anni, il nostro Comune che non ha, come tanti altri Comuni della zona, che non ha più quegli introiti molto significativi che aveva negli anni '90 e 2000, dovuti agli oneri di urbanizzazione, il nostro Comune, dicevo, si affida all'utilizzo dell'avanzo di Amministrazione. L'anno scorso lo abbiamo fatto, l'abbiamo fatto anche su un'opera che, sta proseguendo il suo iter e che sono le sponde del Lazzaretto, dicevo, nel 2021 quest'operazione che abbiamo fatto, abbiamo utilizzato una buona parte

dell'avanzo. In maniera più cauta, quest'anno, ci siamo un po' fermati, in funzione della situazione contingente che ben conoscete, che ho già accennato e tratteggiato lo scorso Consiglio Comunale, per cui, l'avanzo i Comuni lo stanno utilizzando per la parte corrente, specificatamente per, visto che, non abbiamo proceduto e non procederemo ad aumenti dell'addizionale IRPEF, piuttosto che dell'IMU, andremo ad attingere anche quest'anno, una volta approvato il Bilancio, una volta approvato, soprattutto, il consuntivo e assestata la partita dell'avanzo di Amministrazione, andremo ad attingere lì per gli extra costi, li definisco così, perché derivano da, come dicevo prima, da una situazione contingente non imputabile al Comune di Nerviano, in particolare, per i costi energetici che, come già vi accennavo, se non cambia nulla, arriveremo ad un punto che raschieremo il fondo del barile, perché o si pareggiano le spese con le entrate, o altrimenti, si va a esaurire, diciamo, quello che c'è in cassa. Quindi, quest'anno sul triennale per quanto riguarda il primo anno e, quindi, il 2023 abbiamo riappostato la manutenzione straordinaria del Monastero degli Olivetani per 420.000 €, in quanto, in realtà, il finanziamento non l'abbiamo ottenuto ma, siamo in graduatoria. Quindi, nel caso in cui dovessero rifinanziare questa misura, potrebbe essere un'opportunità. Eventualmente, potremo accedere ad altre misure, qualora se ne presentasse l'occasione. Alla stessa maniera, manutenzione straordinaria del centro sportivo Re Cecconi che, in realtà, è partita nel senso che, è stato appaltato il primo lotto che è il rifacimento del secondo campo in sintetico. Abbiamo mantenuto questa cifra, anche in considerazione del fatto che, gli importi nonostante, diciamo, un lotto sia già finanziato, gli importi, sicuramente, sono da considerare lievitati per l'aumento dei costi. Abbiamo poi appostato 500.000 € per il rifacimento dei manti stradali, che probabilmente, richiederà anche un ritocco, diciamo, in maggiorazione. Abbiamo ancora riproposto 200.000 € per la manutenzione straordinaria dell'ex Monastero degli Olivetani soprattutto sulla parte che riguarda l'efficientamento energetico e relamping, e anche per quanto riguarda l'aspetto, diciamo, di controllo da remoto delle illuminazioni. 200.000 €, anche questo l'abbiamo trattato lo scorso Consiglio Comunale per la realizzazione di nuovi loculi cimiteriali e, abbiamo ipotizzato, non abbiamo ancora predisposto uno studio di fattibilità, abbiamo ipotizzato 300.000 € per recupero degli immobili

confiscati alla criminalità organizzata. Quindi, questo è quello che, per il primo anno prevede il triennale. Invece, per quanto riguarda il biennale, va bene, ci sono una serie di appalti che vanno ad interessare, diciamo, più anni e che vedranno le gare d'appalto svolgersi nel corso di quest'anno, come per esempio, la rimozione delle neve, piuttosto che la manutenzione dei presidi antincendio e il servizio integrato di igiene urbana, la fornitura di energia elettrica e di gas metano, la manutenzione del verde pubblico e, altri che, non sono, diciamo, contratti in essere ma, che attiveremo quest'anno come canone per l'assistenza del sito internet, abbiamo in previsione l'acquisto di un automezzo per la Protezione Civile e, dovrà partire quest'anno, abbiamo ottenuto il finanziamento anche, diciamo, per l'appalto di videosorveglianza dei parchi. Ci sono, poi, cinque interventi che sono, diciamo, una sorta dei bandi del MASE Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica, quello che prima era il MITE, la transizione energetica, ai quali, abbiamo intenzione di partecipare. Per alcuni, abbiamo già espletato delle gare, e funzionano in questa maniera: anziché essere gli appalti di lavori, sono appalti di forniture in opera, la modalità di accesso al finanziamento, prevede l'espletamento della gara, come se si facesse, effettivamente, una gara, con la condizione, appunto, di ottenere il finanziamento. Quindi, chi vince la gara, è vincolato dal fatto che, se il finanziamento arriva, si procede con il lavoro, diversamente, no. E i cinque interventi, riguardano: la sostituzione di tutti i serramenti esterni della palestra di Via Torricelli, cioè, quella di Sant'Ilario; un altro intervento è la sostituzione di tutti i serramenti esterni della palestra di Via Di Vittorio; il relamping di Via dei Boschi, quindi, in sostanza, l'efficientamento di tutto il sistema d'illuminazione della scuola materna di Via Dei Boschi; la sostituzione delle caldaie a gas del centro integrato Ex Meccanica che, è dotato di due caldaie una non funzionante da tempo e, l'altra, molto vetusta, quindi, è un intervento, questo, abbastanza importante e non derogabile, comunque; e poi, per ultimo la pompa di calore della centrale termica del Monastero degli Olivetani. Complessivamente, assommano a 700.000 €, oltre 700.000 €. Gli uffici si sono impegnati molto in queste settimane, proprio sullo svolgimento di queste procedure. Se ci dovessero essere interventi, io penso di avere brevemente esposto quali sono gli intendimenti dell'Amministrazione, per quanto riguarda gli

investimenti e le forniture per quest'anno, per il biennio e per il triennio.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Apriamo, quindi, la discussione. Ci sono interventi? Prego, Consigliere...

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/CON NERVIANO/LEGA SALVINI LOMBARDIA): La mia più che una considerazione è un intervento per capire... le opere che sono state messe dentro qua, sono state inserite ma, il discorso è capire, poi, materialmente, il finanziamento dell'opera, perché qua sono state messe, come ha detto l'Assessore Parini, interventi importanti, però, in questo momento, mi pare di capire che non abbiamo nessuna certezza dei soldi, appunto, che arriveranno per questi interventi, appunto, com'è stato detto, sul primo punto, manutenzione straordinaria dell'ex Monastero degli Olivetani e annessa Biblioteca, si parla, appunto, la maggior parte di questi 400.000 € che c'è il contributo Regionale che Nerviano è in graduatoria ma, non abbiamo la certezza che, poi, venga finanziato. Abbiamo l'intervento importantissimo del centro sportivo Re Cecconi di 4.000.000 di €. Anche qua, mi pare che il Comune di Nerviano abbia partecipato a un bando ma, anche qui, non c'è nessuna certezza. Abbiamo i 500.000 € per il discorso del rifacimento manti stradali che, qua bisognerà capire, qua si parla di oneri di urbanizzazione. Se ci sono meno o in parte questioni di urbanizzazione. Arriviamo, poi, anche e concludo qua con il discorso del recupero immobile confiscato alla criminalità organizzata che, anche qui, si parla di bando Regionale ma, non c'è nessuna certezza, appunto, che ci sia un finanziamento. Quindi, quello che preoccupa è il fatto che ci siano degli interventi, alcuni condivisibili ma, che manchino, al momento, i finanziamenti per questi interventi. Quindi, è un qualcosa che, al momento, è solo sulla carta e questo, sinceramente, preoccupa. Un'altra domanda che faccio che, non è stata inserita qua ma, che, secondo me, è molto importante, se era possibile avere qualche notizia, perché so che stiamo andando avanti sul discorso dell'illuminazione pubblica e sull'appalto, appunto, che sta andando avanti, anche se non inserito qui, sicuramente, sarà un intervento fondamentale per Nerviano. Quindi, se c'è qualche novità. Grazie.

ASSESSORE PARINI SERGIO GIUSEPPE: Sì, io, di fatto, l'ho ammesso nella presentazione. Sicuramente, le opere del rifacimento dei manti stradali e della realizzazione dei

nuovi loculi, mi sento di dire che sono finanziati già con gli introiti, visti i progetti che stanno andando avanti anche sull'urbanistica, con gli introiti degli oneri di urbanizzazione. Sugli altri, purtroppo, i Comuni sono vincolati da questa situazione. Cioè, mi sembra di scoprire un po' l'acqua calda. Noi ci siamo proprio buttati sui bandi e abbiamo scontato il fatto di dovere un po' rincorrere la situazione, nel senso che, o i progetti ci sono, o i progetti non ci sono, o gli studi di fattibilità sono disponibili o, altrimenti, purtroppo, ai bandi non partecipiamo. Purtroppo, quest'opportunità data dal PNRR, come dire, l'abbiamo persa per un annetto, ecco. Se avessimo avuto questi studi di fattibilità disponibili soltanto con un anno di anticipo, non di tanto, soltanto con un anno di anticipo, probabilmente, oggi facevamo degli altri ragionamenti. Ma, ne sono molto convinto su questa cosa, anche sulle scuole, al di là delle diverse posizioni sull'opportunità o meno, di scegliere un tipo di progettazione, piuttosto che l'altra. La dimostrazione, ci sono andati Comuni che questi finanziamenti li hanno avuti. Ripeto, ma proprio per... visto le tempistiche, neanche per tanto. E quindi, alternative non ne abbiamo. Cioè, piuttosto che inserire delle opere che poi sappiamo che, a fine anno non andremo, come dire, a portare a gara, perché non abbiamo neanche proprio la capacità operativa dell'ufficio, preferisco, ecco, mantenere il numero contenuto, sapendo che, in caso d'opportunità economica, perché di questo, dobbiamo parlare, cioè, è inutile fare giri di parole, queste le possiamo gestire, ecco, oltre non... Per quanto riguarda, invece, l'illuminazione pubblica, che è stato un vero e proprio calvario, dovuto al ricorso e all'Appello successivo, la Società che si è aggiudicata, ha costituito una nuova Società operativa, quindi, anche questo, ci ha fatto perdere ulteriore tempo, andiamo a firmare il contratto, credo, a giorni, penso... sì, la settimana prossima, mi pare, a giorni, insomma, no? Mi ricordo la data del 15 marzo. Ma, non è finita. A seguito, la Società, come saprete, perché l'appalto arriva dalla Società, si dovrà prendere in capo tutta la progettazione. Il Comune, dovrà incaricare, invece, tutte quelle figure che dovranno controllare l'appalto, quindi, direzione lavori, ecc., ecc. Io non voglio essere ottimista, e neanche pessimista, diciamo che, mi do un orizzonte temporale che, però, non può essere prima della fine dell'estate, per cominciare a vedere qualcosa di concreto. Lo dico stando né largo, né stretto, ecco, mi sembra, diciamo, una tempistica realistica, ecco.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi, dichiarazioni di voto. Prego, Consigliera Forloni.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO): Sì, per la dichiarazione di voto. Sì, abbiamo, così... ascoltato le domande sul finanziamento che ha fatto il Consigliere Cozzi, sono, sostanzialmente, i punti di forza di un po' di questa discussione. Ecco, rispetto alla proposta di deliberazione sul programma triennale. Ci sono interventi che condividiamo ancorché non finanziati ma, il nodo centrale del programma, riguarda un intervento che, ancorché non finanziato, per il quale, è stato presentato un progetto di fattibilità che ci vede contrari al progetto, non all'intervento in sé. È, praticamente, in relazione particolarmente a quest'aspetto, quindi, al polo scolastico così come presentato nel progetto di fattibilità che esprimiamo un voto contrario al programma triennale e all'elenco annuale 2023 dei lavori pubblici.

PRESIDENTE: Grazie. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, procediamo con la votazione. Consiglieri presenti in aula 15. Consiglieri astenuti? 1. Consiglieri votanti 14. Voti favorevoli? 9. Voti contrari? 5. Passiamo all'immediata eseguibilità. Consiglieri presenti in aula 15. Consiglieri astenuti? 1. Consiglieri votanti? 14. Voti favorevoli? 9. Voti contrari? 5. Il Consiglio Comunale Delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 267/2000. Chiedo cortesemente di far scendere il telo, perché ci avviciniamo alla discussione del decimo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto:

P. N. 10 - OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023/2025, BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 E RELATIVI ALLEGATI. ESAME ED APPROVAZIONE.

PRESIDENTE: Solo un attimo di pazienza che commutiamo il sistema di proiezione sia in sala, che a casa. Lascio, quindi, la parola all'Assessore al Bilancio Dottor Claudio Minoja. Prego.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO: Non tocco più perfetto. Allora, mi farò aiutare nell'illustrazione del Bilancio di previsione dalle ottime slide fornitemi dai miei colleghi che, sono più bravi di me a fare queste cose. Allora, in cosa consiste il Bilancio? Cercherò di tediarevi il meno possibile, l'introduzione è semplicemente volta a spiegare a chi per la prima volta ascoltasse un intervento sul Bilancio, un Bilancio di un Ente Locale ha una struttura particolare, perché è un Bilancio di previsione su base triennale, è un Bilancio a scalare, nel senso, di anno in anno in avanti e, quindi, continua ad avere in eterno un orizzonte temporale di venti anni. La prima annualità di riferimento, e quindi, nel caso specifico, era il 2023 perché questo Bilancio di previsione è quello relativo alle annualità 2023, 2024 e 2025. La prima annualità ha particolare riguardo alle previsioni di cassa e di competenza, le annualità successive e, nel caso di specie, 2024 e 2025, solo con riferimento alle previsioni di competenza. Senza entrare troppo nei particolari ma, giusto per dare indicazione sul significato tecnico del termine competenza e cassa. Allora, mentre il termine cassa è abbastanza intuitivo, si tratta di entrate che, fisicamente, finanziariamente, entrano nelle casse dell'Ente e le corrispettive spese escono materialmente dal punto di vista finanziario dalle casse. Il criterio di competenza, invece, riguardo all'arco temporale in cui maturano i presupposti in base ai quali le spese hanno il loro momento in cui nascono, in cui vengono a crearsi presupposti in base ai quali queste spese divengono tali, e lo stesso discorso vale per le entrate. Adesso, giusto per farvi un esempio, è un po' come se io ragionassi su un canone di affitto anticipato, se lo pago nel mese di dicembre pago, sei mesi, a dicembre mi escono N mila € ma, la competenza di queste spese, si ripercuote, principalmente, nell'annualità successiva. È questa la competenza. Quindi, in realtà, questo costo, per gran parte non è

dell'anno corrente, cioè, del dicembre in cui materialmente escono i soldi ma, per cassa sì, per competenza è dell'anno successivo. Perché si discute del Bilancio in questa sede? Perché questa è la sede preposta per, come dire, far sì che venga messa a conoscenza della cittadinanza e di coloro i quali, rappresentano la cittadinanza. Quindi, i Consiglieri, la cittadinanza presente, e quella, eventualmente, connessa in video. Questa è per una questione legata all'obbligo di trasparenza, è giusto, è corretto che fruitori ultimi di questo Bilancio che, sono i cittadini, vengono messi a conoscenza di quelle dinamiche che sono in questo Bilancio. Quindi, queste, diciamo che sono le premesse. Qua andrò un pochino più veloce, perché sono questioni un po' più tecniche e meno interessanti, secondo me, sotto un certo profilo. La struttura del Bilancio ha entrate correnti e qua se ne fa l'elenco, di natura tributaria, contributiva e perequativa. Sono formate da quattro voci di entrata: imposte, tasse e proventi assimilati. Più avanti vedremo nella macro voce di entrata di circa 10.000.000 di €, vado a memoria, delle entrate tributarie, sono comprese tra queste, le tre entrate principali, una di queste è la TARI, di cui abbiamo parlato due argomenti dell'ordine del giorno fa, e vale 1.822.000 €, 2.074.000 € sono di addizionale Comunale e 3.119.000 € sono di IMU. Queste sono le tre voci principali di questi 10.000.000, valgono da sole loro tre, circa 7.000.000. Le compartecipazioni dei tributi, i fondi perequativi di Amministrazioni centrali, da Regioni o Province Autonome. In questo caso, sono dei fondi che vengono re-attribuiti tra Enti Locali, di solito, con un flusso che va dal più grande, al più piccolo e, quindi, è per questo che si fa riferimento a Regione, o Amministrazioni centrali, perché perfino alcune voci di uscita o alcune trattenute che avvengono... che vengono effettuate da parte dello stato su entrate Comunali, vengono, poi, re-distribuite fra tutti i Comuni, secondo determinate logiche, quindi, ci sono queste re-distribuzioni. Le entrate in conto capitale, invece, quindi, non le entrate correnti, sono quelle derivanti dalle alienazioni di beni patrimoniali e da trasferimenti in conto capitale. Quindi, queste sono voci di entrata legate più ad eventi che in un Bilancio si suole definire non caratteristici, cioè, le entrate caratteristiche sono le entrate correnti. Voi comprenderete perfettamente che, l'alienazione di un bene patrimoniale non è affatto detto che esista, mentre, la riscossione dei tributi di un Ente Locale è un elemento imprescindibile per far sì che

l'Ente Locale sopravviva. Ecco, questo, è un elemento interessante, il fondo pluriennale vincolato e va, forse, spiegato un pochino meglio in maniera un po' più atecnica di quanto lo fosse qui. È un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di spese già impegnate o spese per le quali sia stata fatta, quanto meno, la procedura di affidamento. Tradotto in parole povere: si tratta di somme relative a entrate già avvenute che, sono già state impegnate su una spesa che quanto meno, ha avuto un inizio di procedura, sia stata indetta procedura di affidamento. Ma, che poi, per tutta una serie di motivi, è slittata all'esercizio successivo. Quindi, in questo caso, l'entrata corrispondente finisce nel fondo pluriennale vincolato. La spesa, viene traslata all'esercizio successivo. Le due componenti, troveranno, poi, unità nella nuova riattribuzione, nel Bilancio successivo di spesa sostenibile grazie a un'entrata che è legata al fondo pluriennale vincolato. Anche qua, riavvolgiamo il nastro su quello che vi dicevo prima, a proposito dell'obbligo di correlazione tra una tariffa e la copertura delle spese per un servizio. In questo caso invece, l'obbligo di correlazione in un Bilancio di un Ente Locale, è quello tra spesa e suo finanziamento. Non può essere iscritta in Bilancio una spesa, se non ci sia un finanziamento... perdonatemi ma, sono un po' raffreddato, quindi, faccio fatica... se non ci sia un finanziamento ad essa correlato. In questo caso, quella spesa, ripeto, il finanziamento ce l'ha già, è già correlato e arriva dall'esercizio precedente. I servizi conto terzi e le partite di giro allora, riguardano delle voci che, in un Bilancio come il nostro, si possono anche definire residuali, non sono tali per un discorso d'importanza, perché non sono affatto spese secondarie, sono residuali sotto il profilo dell'impatto reale sul Bilancio, perché hanno un'identica contropartita nelle entrate e nelle uscite. Mi pare di ricordare, poi, lo rivedremo più avanti, che nel nostro Bilancio valgono 3.130.000 €, le vediamo sia in entrata che in uscita, e quindi, sotto il profilo strettamente materiale, non hanno una vera incidenza. Sempre nella parte delle entrate, ci sono i proventi dei servizi pubblici, dei beni Comunali, gli interessi sulle anticipazioni dei crediti, gli utili netti e i dividendi di Aziende e altre poste residuali. Quindi, tutti i proventi di carattere diverso, anche a titolo di rimborsi o recuperi vari. I trasferimenti correnti, comprendono i trasferimenti di parte corrente tra i diversi settori delle Amministrazioni pubbliche, già prima vi spiegavo di

questo meccanismo tale per cui, fra Enti Locali, ci siano trasferimenti di denaro. Mi vengono in mente, in particolare, alcuni fondi che vengono alimentati tramite delle trattenute percentuali che vengono, appunto, accantonate di anno in anno ma, poi, queste stesse somme vengono re-attribuite, ovviamente, con diverse modalità e con diverse percentuali, da parte dell'Ente Centrale, in questo caso lo Stato, ai vari Comuni. Sugli investimenti eviterò di dilungarmi anche perché c'è stato chi è più bravo di me e mi ha preceduto, tra l'altro, con competenze di carattere economico, anche se l'Assessore Parini non sta ascoltando i complimenti che gli sto facendo, è stato particolarmente bravo, l'anno prossimo, questa parte del Bilancio la farò spiegare a lui. Comunque, gli investimenti sono spese in opere pubbliche e su questo, intendo dire, non ci possono essere dubbi e l'elencazione è stata più che esaustiva. Ok. Breve excursus di entrate e spese. Quello che, perdonatemi la divagazione ma, in un Bilancio che non fosse quello dell'Ente pubblico, definiremo i costi e i ricavi, il conto economico. È impropria, come parallelismo, perché i Bilanci di un Ente Locale e i Bilanci, come dire, di diritto civile non sono esattamente tra loro, come dire, equiparabili, sono confrontabili ma, non equiparabili. Entrate: addizionale Comunale IRPEF, ve ne ho già parlato prima, 2.074.000 €, IMU 3.119.000, TARI 1.882.000, entrate dallo Stato tra Regione e altri Enti, giuro, questa non me la ricordo, entrate extra tributarie, servizi a domanda individuale. I servizi a domanda individuale vengono pagati pro quota, non vengono pagati integralmente, diciamo, che si tratta di una quota di compartecipazione da parte del cittadino, anche in questo caso, alle spese sostenute, tant'è da parte dell'Ente Locale, del Comune, tant'è che nell'individuazione del corretto andamento di questi servizi a domanda individuale, si valuta sempre la copertura percentuale dei costi di tali servizi, altrimenti, non avrebbe senso quell'indice. Altre entrate di vario genere. Spese. Servizi rivolti alla collettività. E qua, mi viene da dire, battuta che, probabilmente, ho già utilizzato ma, quando l'età avanza, si è soliti ripetere le stesse cose, è il vero motivo per cui, un Ente Locale ha ragione di esistere. Cioè, un Ente Locale rappresenta la sua collettività, deve servire la sua collettività. Quindi, i servizi rivolti alla collettività, sono il vero motivo per cui l'Ente Locale sta in piedi. L'Ente Locale ha l'obbligo, ha il dovere, di raccogliere le somme in maniera equa, mi viene da fare riferimento all'art. 54

della Costituzione che, stabilisce i principi in base ai quali tutti noi dobbiamo contribuire, in base alla nostra capacità contributiva, poi, non tutto è calcolato in base alla capacità contributiva, mi viene da pensare, appunto, ad alcune tipologie di servizi ma, una volta che io ho raccolto le somme, devo ridistribuirle ma, non con finanziamenti a pioggia che non avrebbero alcun senso ma, fornendo dei servizi alla collettività e, soprattutto tutelando, mi viene da aggiungere certe fasce più deboli sotto vari profili. Pagamento delle utenze. Questo è un tasto dolente di questo periodo. Diciamo che, s'intravedono schiarite, per utilizzare un concetto meteorologico e la tempesta dovrebbe essere, oramai, alle spalle ma, gli eventi di questi ultimi anni, tra pandemie, guerre, ecc., ecc., ci hanno detto che, forse, è meglio volare bassi e, quindi, non vorrei dire nulla che, un domani io debba rimangiarmi. Comunque, tutti gli indicatori sono per un ribasso dei costi continuo nei prossimi mesi. ARERA lo ha ripetuto più e più volte. Oneri di ammortamento mutui e, quindi, il costo finanziario dei prestiti, è questa la sua traduzione, e costo del personale dipendente. Ecco qua. C'è la suddivisione, appunto, delle entrate e delle spese, quelle che abbiamo visto prima. Come vi ho già, forse, anticipato per un totale di 29.000.000 e rotti milioni di €. Come vi dicevo le entrate conto terzi e le spese conto terzi sono pari a 3.130.000 € e, quindi, come vi avevo anticipato, sono esattamente dello stesso importo. Dopo di che, c'è tutta la suddivisione, il fondo pluriennale vincolato è quella voce che vi ho spiegato di trasferimento temporale tra un anno e l'altro. Le entrate tributarie, quei 10.000.000 e rotti di cui vi ho dato, come dire, una distribuzione per quanto riguarda i 7.000.000 più importanti per quanto riguarda tra le tre entrate IMU, Addizionale Comunale e TARI. I trasferimenti correnti per 1.135.000, le entrate extratributarie per 3.349.000, le entrate in conto capitale per 6.562.000, io qua, mi ero messo un appunto, di cui 4.123.000 relativi alla rigenerazione urbana. Accensione prestiti 400.000. Questa è una questione che analizzo ogni volta, è semplicemente, perché in Bilancio a copertura di determinate spese relative ad investimenti, non essendoci ancora un finanziamento già definitivo, certo, accertato, s'inserisce la voce mutuo e, quindi, finanziamento. E quindi, qua c'è quest'entrata. Ovviamente, a fronte di quest'entrata, dall'altro lato, c'è una corrispondente quota parte di rimborso del prestito. Se analizziamo le spese, le prime due voci le spese correnti e le spese in

conto capitale, sono praticamente, per 27.000.000 di €, no, 26.140.000 scusate, sono la totalità delle spese, perché poi, vi dicevo, appunto, il rimborso prestiti è solo la quota parte dell'accensione del prestito e quelle conto terzi sono le partite di giro. Sono, in gran parte le spese correnti e le spese correnti comprendono varie voci di cui, poi, dopo vedremo velocemente un dettaglio. Gli 11.527.000 sono, invece, i famosi investimenti di cui abbiamo già parlato. 11.527.000 di cui circa 4.000.000 finanziati con avanzo precedente e 7.000.000, invece, relativi stricto sensu ad investimenti e correlate entrate del 2023. Investimenti e uscite correlate a entrate. Ecco qua. Dei bellissimi diagrammi, quelli sotto a torta, quelli sopra... non mi ricordo mai come si chiamano... istogrammi. Istogrammi, vero? Allora, per quanto riguarda le entrate, potete vedere che la voce principale è quella delle entrate tributarie 41%. Le entrate in conto capitale valgono, invece, il 26%. Anche qua, ripeto, i servizi conto terzi, sì, qua valgono un 13% mentre, nel Budget delle spese valgono 11 ma, sono due voci strettamente correlate tra di loro. Come, peraltro, abbiamo visto nella slide immediatamente precedente le spese correnti sono, ovviamente, la gran parte del Budget delle spese, perché coprono il 50% mentre, quelle in conto capitale 39%. Ma, io volevo andare alla slide successiva, ok, perché in questo caso, dei 10.000.000 di entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa, qua si da una chiara indicazione di quelle che sono le voci principali. Ve le avevo già illustrate prima, le tre più grandi sono di carattere tributario IMU, TARI e addizionale IRPEF. Voi poi vedete il fondo di solidarietà Comunale il 19%. Quel fondo è quello di cui io brevemente vi ho parlato, quanto ho detto delle re-attribuzioni da parte degli Enti di natura centrale, rispetto agli Enti Comunali. Noi alimentiamo quel fondo di solidarietà Comunale con una quota parte delle nostre entrate tributarie ogni anno ma, poi, da quel fondone, vengono re-attribuite le quote ai vari Enti Locali, tra cui, anche il nostro Comune. Le spese correnti, invece, come vedete, hanno un frazionamento molto più marcato, nel senso sì, ci sono alcune voci che hanno un peso percentuale particolarmente elevato, i servizi istituzionali e generali, l'istruzione, il diritto allo studio, le politiche sociali, lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente, però, diciamo che è una struttura molto più articolata di quello delle entrate. Ecco, il fondo pluriennale vincolato e ritorno a citarvi

quello che vi avevo detto prima, è costituito da queste voci: in questa tabella vedete l'incidenza percentuale rispetto al totale, cioè, fatto 100, il totale di 4.523.000 già solo la prima voce che fa riferimento alla manutenzione straordinaria del centro sportivo Re Cecconi vale il 24%. La seconda voce vale il 21% cumulate le due voci, 24+21 si arriva al 45%. La seconda voce è l'adeguamento idraulico del ponte su Viale Giovanni XXIII, e così via, non sto qua ad elencarvi tutte le opere, anche perché avete sentito prima, già un intervento molto più interessante. Questa è la parte d'investimenti, invece, ripeto, finanziata con le entrate 2023, quell'altra tramite il fondo pluriennale vincolato e, come vi dicevo prima, ci sono le ultime voci, le ultime due, quelle d'importo meno rilevante che, infatti, vedete tra parentesi finanziate tramite quel mutuo, quel mutuo di cui la sommatoria 200+200 sono i 400 di accensione di finanziamento che, avevate visto nelle slides precedenti. Concludo, dandovi una breve panoramica di quella che è la struttura dell'Ente Locale, facendo riferimento, ovviamente, non all'intera struttura ma, alle figure apicali. Quindi, a capo della struttura, in questo diagramma vediamo il Dottor Bottari, qui presente, il Segretario Generale, e poi ve li citerò velocemente per non... Silvia Ardizio servizi al cittadino, affari generali e digitalizzazione, Franco Sant'Ambrogio servizi e Polizia Locale, Pietro Loddo servizio pianificazione e gestione del territorio, Stefania Parrello servizi alla persona, Silvia Ardizio in questo momento, infatti, ad interim, servizio gestione delle risorse finanziarie, figura che verrà presto ricoperta dalla Dottoressa Vittoria Mondino, e Federica Coruzzi servizio gestione delle risorse umane. Io ho finito l'esposizione per quanto riguarda il Bilancio, sono a disposizione per qualunque domanda abbiate necessità di fare sul Bilancio.

PRESIDENTE: Grazie Assessore, in particolar modo, questa sera, perché ce l'ha messa tutta con... Ci sono interventi? Prego, Consigliera Forloni.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO): Sì, grazie. Diciamo così, è un intervento che presenta anche qualche domanda ma, che necessita di una condivisione e di una riflessione. Ecco, io ho ascoltato, credo, attentamente l'esposizione che lei ha fatto e riflettevo sul fatto, adesso tutti abbiamo la documentazione, abbiamo sentito, sul contenuto e sulla finalità del Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali che

tutti abbiamo che è un po' il punto di riferimento. Che è proprio lo strumento che ci consente di esporre l'attività di guida strategica-operativa degli Enti Locali, ed è, come abbiamo visto, insomma, noi parliamo di Bilancio, Bilancio di previsione ci ha detto bene l'Assessore a durata triennale, il Bilancio 2023, in questo caso, è un Bilancio di competenza e di cassa, le annualità successive, di sola competenza. Quindi, noi parliamo di Bilancio ma, in realtà, abbiamo una pluralità di documenti. E, in particolare, arrivo, adesso, abbastanza, e spero, velocemente alla questione che volevo porre, ed è proprio il Documento Unico di Programmazione che si compone, perché ce l'abbiamo tutti, di due parti, la sezione strategica 2021-2026 perché la sezione strategica riguarda la durata del mandato, mentre, quella operativa è 2023-2025 che coincide con il triennio del Bilancio di previsione. Quindi, abbiamo queste due sezioni. E hanno una finalità diversa, perché sennò non avremmo le due sezioni, l'operativa e la strategica prima. Quindi, dicevamo che ha quest'orizzonte temporale diverso. Ma, soprattutto, ecco, e qui arrivo velocemente, la sezione strategica e questo ce lo definisce il Testo Unico sugli Enti Locali, quindi, il Decreto legislativo 267 del 2000, del 18 agosto, che è stato già richiamato, con tutte le sue modifiche. Quindi, cosa sta nella sezione strategica? Gli indirizzi strategici dell'Ente che devono essere in coerenza con l'indirizzo della programmazione Regionale, ecc., ecc. E, quindi, la sezione strategica del suo arrivo, è quella che individua le scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, quello che l'Amministrazione intende, tutte le Amministrazioni, quindi, non solo quella di Nerviano, ovviamente, intendono realizzare nel corso del mandato amministrativo. E quindi, quelle scelte che hanno un impatto di medio e lungo termine, le politiche del mandato che l'Ente vuole poi, sviluppare e portare al raggiungimento per le finalità istituzionali che si è dato. Ecco, allora, arrivo a questo, adesso, nella spiegazione che c'è stata data. La sezione strategica deve indicare anche gli strumenti, attraverso i quali, l'Ente Locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato, in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione del programma del raggiungimento degli obiettivi, delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa che, poi, confluiscono del PEG. Va bene, nella gestione, perché poi, tutto quello che viene approvato, gli obiettivi, deve essere trasferito in

voci specifiche che i responsabili, i funzionari che ci sono stati anche indicati nominativamente devono realizzare, ecco. E allora, io mi sto chiedendo se quest'aspetto della sezione strategica sia, effettivamente, rispettato, perché, Assessore, lei è stato assolutamente bravo, concreto, nel dirci com'è composto un Bilancio. Però, io non ho sentito dire niente di quello che deve essere detto, perché sono le risposte vaghe, non abbiamo i finanziamenti, li abbiamo... c'è una contraddizione anche rispetto all'indicazione del finanziamento per il campo sportivo Re Cecconi che, adesso sembrerebbe, forse, alla fine mi ero un pochino stancata e, forse, non ho colto bene, sembrerebbe finanziato ma, sappiamo di no. Insomma, io credo che il momento della discussione del Bilancio, debba essere davvero il momento in cui si da attuazione a quello che, oltretutto, prevede la normativa. Non si presenta il Bilancio, si dice cosa... s'informa e si realizza, perché se noi vogliamo che, i cittadini anche partecipino, occorre anche che ci siano strumenti e informazioni adeguate, perché noi apprezziamo molto che ci si spieghi sempre qual è la differenza tra la competenza, la cassa e le voci. Ma, in questa sede l'Assessore, lei, Assessore, espone quella che è la visione politica, gli elementi di capacità di quest'Amministrazione di realizzare i progetti. Come intende fare? Cos'è stato realizzato? Cosa si fa nel 2023? Cosa non si fa? cos'è necessario fare? Quindi, io ritengo che quest'elemento, io mi scuso, mi scaldo sempre facilmente, però, dico, che dovrebbe essere fatto questo, altrimenti, io mi aspetto che i prossimi anni, noi sentiremo ancora raccontare la composizione del Bilancio, non è questo che ci chiede il documento, perché se noi andiamo a leggercelo e tutti, l'abbiamo letto, ovviamente, la sezione strategica è fatta di tante cose, di cose condivisibili, alcune, altre non condivisibili, ed è di questo che, io non ho sentito adeguatamente parlare. Dopo di che, abbiamo la sezione operativa, di questo, forse, era il caso di dire altro e, come strumento che supporta questo processo di previsione che è definito sulla base degli indirizzi generali, gli obiettivi strategici che sono, appunto, fissati nella sezione strategica. E questa si pone, la sezione operativa, come abbiamo qua, è la guida, è il veicolo di questi processi, per la redazione dei documenti contabili, cioè, tutta l'altra parte di redazione. Insomma, io credo che, la discussione del Bilancio debba essere... perché altrimenti, voglio dire, è anche difficile poter discutere se non viene... detto meglio:

c'è un programma sul quale le tre liste civiche hanno vinto le elezioni, hanno dei progetti, delle cose, adesso, c'è stato un primo anno, è stato un anno chiamiamolo un po' ponte, perché, comunque, le elezioni sono arrivate a settembre, è stato un primo Bilancio, però, a questo punto, occorre che si dica meglio come quei progetti, quelle proposte che, alla fin fine, hanno portato le tre liste civiche a vincere le elezioni, i punti forza, ecco, io credo che meritiamo qualcosa di più ma, anche come cittadinanza, non solo come Consiglieri, di sentirci dire che il progetto è fisso, non torna, in Commissione, parlo del Campus e lo spostiamo di anno in anno, in attesa che ci sia un finanziamento. Ma, questo è il centro della proposta, così, come di altri elementi. Insomma, direi che, questo Bilancio che presenta degli aspetti per la spesa corrente che, possiamo anche condividere, perché nel corso dell'anno noi abbiamo anche condiviso e approvato una serie d'interventi, sulla scuola, ecc., ecc. Poi, però, l'aspetto degli investimenti che, certamente, noi teniamo conto del fatto che la mancanza di entrate rilevanti, per esempio, senza il per esempio, perché, poi, è un po' quello, di oneri di urbanizzazione, rendono più difficoltoso pensare a investimenti, ecc. Però, io credo che, siamo al secondo anno dell'Amministrazione e qualche riflessione occorre fare, come ci si caratterizza rispetto alla cittadinanza, alla quale, in fondo, si è detto che il punto della scuola e il Campus scolastico, era al centro di tutto. Io credo che, per com'è stato presentato il Bilancio, sia, effettivamente difficile, ulteriormente osservare. Noi, non abbiamo nessun emendamento presentato. Perché rispetto a una serie di spese che abbiamo condiviso, non avevamo nessuna necessità. Dopo di che, è del tutto evidente che, per i restanti interventi, mancano i finanziamenti e, quindi, di nessun emendamento, si può parlare. Ancora, riteniamo, però, che per alcuni investimenti sia importante e interessante continuare a un confronto, a una verifica, perché lo spostamento adesso al 2024, indicando il Campus come contributo Regionale, contributo Regionale che non c'è, il progetto ha avuto il punteggio sufficiente per essere in graduatoria. Ma, l'essere in graduatoria, come sappiamo tutti, non è sufficiente per dire che ci sarà un contributo Regionale, almeno che, un rifinanziamento incredibile, un passaggio... e una rinuncia di 32 posizioni che precedono la nostra, veda la rinuncia di, addirittura, 32 posizioni. Ecco, quindi, per concludere, io ritengo e lo chiedo per il prossimo anno, se vogliamo

che davvero ci possa essere anche un confronto, io credo che, all'interno della sezione strategica, con quello che sta scritto, che è tanto, importante ma, possono non dividerlo ma, ammetto che, ci siano tante cose, ecco, su quello dire e parlare con i cittadini e non presentare il contenuto del Bilancio, perché il momento vero e grande della politica, è questo, perché in questo momento... è anche quello che, se davvero ci si confronta con i cittadini, si può anche capire se alcune cose, possono anche essere ripensate, riviste... è questo... e non... perché mi dispiace, Assessore, io ho una grandissima simpatia e apprezzo la sua grande competenza, però, io credo che sia mancato nella valutazione di quest'Amministrazione, considerare che cosa significhi presentare un Bilancio che, come dalla riforma degli Enti Locali, non è il Bilancio di previsione annuale ma, proprio questo suo percorso del triennio, addirittura, del quinquennio, per quanto riguarda il Documento Unico di Programmazione nella sua sezione strategica, comporta tutto il periodo di vita dell'Amministrazione.

PRESIDENTE: Consigliera... scusi... grazie.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO): Ecco, io faccio una domanda e ho chiuso. Chiedo di capire se l'aver indicato il contributo Regionale nell'annualità 2024 per il Campus scolastico, a cosa risponde dal punto di vista tecnico, perché poi, sostanzialmente, è questa la domanda. Posto che, il contributo, in realtà, non c'è e io non so come si possa pensare che 11.000.000 arrivino già nel 2024 a cui, si dovrebbero affiancare i 4.000.000 del mutuo. Mi scuso, sono stata... grazie Presidente, di non avermi richiamata prima. Mi scuso.

PRESIDENTE: Passo subito la parola all'Assessore per la risposta.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO: La ringrazio per l'intervento, anche perché mi da la possibilità di chiedere scusa. Per un semplice motivo: io mi ero dimenticato di fare una premessa che, l'anno scorso ho fatto, se andate a rivedervi il filmato lo troverete, che non avrei trattato del DUP. Peraltro, dico solo che sarebbe bastato, alla fine del mio intervento, al netto del fatto che anch'io nutro una simpatia nei suoi confronti, invece, di fare un piccolo comizio e dire: mi scusi, Assessore, si è dimenticato di parlare del DUP. E

io avrei detto: acciderbolina! È vero. Ma, l'avrei dovuto dire nelle premesse. Di questo, mi scuso. Io non avrei trattato del DUP. Ora, sull'importanza del DUP, nulla questio, cioè, non c'è partita. Il DUP è un elemento imprescindibile. Tra l'altro, è un pre-requisito del Bilancio. Quindi, apprezzo e condivido le questioni tecniche da lei sollevate ma, intendo dire sono sotto gli occhi di tutti, di chiunque abbia letto il Testo Unico, quello sugli Enti Locali, ovviamente, nessuna volontà di omettere qualcosa, nessuna volontà di non rendere partecipi i cittadini di alcune questioni in discussione. Peraltro, il DUP, invece, è proprio un documento che coinvolge tutti gli Assessorati. Quindi, sotto un certo profilo, anche l'esposizione del DUP che l'anno scorso avevo lasciato alla Sindaca, come esposizione, proprio in veste del soggetto apicale di un Gruppo, di un team, lo vedo un pochino più limitato, come espressione, di un tecnico dei numeri come il sottoscritto. Poi, posso perfettamente comprendere anche il suo tedio per avere sentito, probabilmente, per la seconda o terza volta, la spiegazione su cassa e competenza. Ma, non è colpa mia, se io e le ci vediamo anche nelle varie Commissioni di Bilancio, ecc., ecc. Quindi, rispetto al cittadino medio che, mi sente una volta l'anno e, poi, magari, non so, manco quella, a parlare di cassa e competenza, lei sarà la quarta o quinta volta. Va bene ma, anche a scuola capita che si ripetano le cose. Mea culpa, mea culpa, mea grandissima culpa. Adesso, sulla questione del DUP, lascio la parola a chi, come dire, ne sa più di me. Questo, però, questo è mio e quello è tuo.

PRESIDENTE: Vediamo se ci sono altri interventi. Prego, Consigliere Guainazzi.

CONSIGLIERE GUAINAZZI DAVID MICHELE (LEGA SALVINI LOMBARDIA): Grazie Presidente. Buonasera. No, beh, a questo punto, aspettiamo l'esposizione del DUP da parte del Sindaco come ha preannunciato l'Assessore. Grazie.

PRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi, procediamo con... perfetto.

SINDACO: Allora, il DUP, come ha detto anche la Consigliera Forloni, comprende due sezioni: la sezione strategica e la sezione operativa. Allora, innanzi tutto, voglio dire due precisazioni. Quello che stiamo approvando stasera è un Bilancio di previsione, è il Bilancio di previsione dell'anno 2023. tutti quelli che

sono i dati e le valutazioni sul mandato, il nostro primo anno completo di mandato, io le rimando al Bilancio, al consuntivo, quindi, alla fase di analisi e verifica del consuntivo. Se vogliamo anticiparlo, in ogni caso, quello che posso dire e che voglio dire, è che la sezione strategica è una sezione che si compone di elementi caratterizzanti del mandato che vanno dal 2021 al 2026. Quindi, nella sezione strategica del DUP voi, annualmente, non trovate delle modifiche. Perché la sezione strategica è quella che va a connotare quello che è stato il nostro programma di mandato. Che cosa caratterizza, poi, qual è la fase successiva, alla definizione di questi obiettivi strategici? Sono gli obiettivi di performance che, sono gli obiettivi che, a fronte di queste macro aree strategiche che vengono identificate, vengono, poi, calati negli uffici, sulle persone responsabili delle posizioni organizzative che vanno a determinare gli obiettivi di performance. Questi obiettivi di performance sono declinati nell'arco degli anni di mandato e, periodicamente e, io, posso dire che, anche al di là di quelli che sono i momenti istituzionali fissati dai Regolamenti, vado a controllare, come tutti i miei colleghi che sono qui a questo tavolo, vado a controllare gli stati di avanzamento di quelli che sono gli obiettivi di performance, perché, attraverso la verifica e il monitoraggio degli stati di avanzamento, si ha la percezione di quanto l'Ente sta realizzando gli obiettivi di mandato che vanno nella direzione di dare, ovviamente, le risposte alla cittadinanza. Ciò premesso, quindi, io rimando gli obiettivi di performance alla fase del consuntivo, perché è in quel momento che si dà una valutazione qualitativa del primo anno di mandato. Ma, tornando agli aspetti del Bilancio di previsione, io vorrei sottolineare un fatto, perché questa questione era emersa anche nella Commissione, no? La Consiglieria Forloni, ascoltando la declinazione dei numeri, aveva sollevato già in quel momento, diciamo, un commento del tipo: manca un riferimento ai fatti. Allora, io vorrei tornare ai fatti che sono insiti nel mandato... nei numeri del Bilancio di previsione e ne cito solo uno: solo un fatto che si chiama fondo pluriennale vincolato. Il fondo pluriennale vincolato, se qualcuno avesse la voglia di andare a controllare negli anni precedenti a quanto ammontava. Cito solo l'ultimo anno, ok? Il fondo pluriennale vincolato era di circa 700.000.000 €. Quest'anno voi vedete un fondo pluriennale vincolato di 4.500.000. Cos'è il fondo pluriennale vincolato? Sono tutte quelle opere che noi abbiamo messo a terra, nel

corso di un anno, il primo anno di mandato, che vedranno la loro esecuzione negli anni successivi. Ma, non stiamo parlando di fantasie, stiamo parlando di opere, che sono finanziate e appaltate, perché se non fossero finanziate e appaltate, non sarebbero neanche nella voce del fondo pluriennale vincolato. Quindi, quando andiamo a vedere e vogliamo connotare l'azione amministrativa con i numeri, è quello il primo numero che si deve andare a controllare e a verificare e che, da veramente la dimensione e lo spessore dell'enorme sforzo, dell'enorme sforzo, in termini d'investimenti che quest'Ente ha fatto nel primo anno di mandato, 4.500.000 di opere, se volete ritorno anche sulle opere, ritorno anche sulle opere che, l'Assessore ha descritto, ecco, ha descritto, magari, ecco, se se l'hai a portata di mano, faccio anche prima, è l'ultima slide. Quindi, quando diciamo: manutenzione straordinaria centro sportivo Re Cecconi, citiamo un fatto: 1.000.000. Quando parliamo di manutenzione straordinaria scuole elementari 700.000 €, citiamo un fatto. Quando parliamo di intervento di bonifica e rifacimento della Via 9 Novembre 350.000 €, citiamo un fatto. Quando parliamo d'infrastrutture per la ricarica veicoli elettrici 183.000 €, è un fatto. Interventi di manutenzione straordinaria per i centri sportivi 97.000 € citiamo un fatto. Manutenzione straordinaria della Caserma dei Carabinieri 90.000 €, citiamo dei fatti. Tutti questi fatti, corrispondono ad attività che si sono svolte nel corso del 2022 che, vuol dire: progetto, vuol dire definizione di un progetto, vuol dire ricerca delle fonti di finanziamento, vuol dire appalto del progetto e, vuol dire avvio del bando e assegnazione dei bandi, perché, altrimenti, non starebbero nel fondo pluriennale vincolato. Quindi, questi sono i fatti che, danno già una misura di quella che sarà poi la valutazione del consuntivo se vogliamo parlare di questo, di quello che è un Bilancio dell'attività svolta da quest'Ente. Quindi, la misura e la cifra dell'impegno e delle risorse umane e economiche ma, soprattutto, umane, che sono state necessarie per mettere a terra questi progetti, la da la cifra di questo, diciamo, di questa partita che conta 4.500.000 di €.

PRESIDENTE: Grazie. Ci sono interventi? Consigliere Garavaglia, prego.

CONSIGLIERE GARAVAGLIA SERGIO (GRUPPO FORZA ITALIA/FRATELLI D'ITALIA): Sì, le cose che mi sono piaciute e quelle che mi sono piaciute di meno, dal punto

di vista, ovviamente, politico, perché, a livello amministrativo entrare nei numeri... Mi è piaciuta l'Assemblea, la presentazione del Bilancio, come tentativo di coinvolgere i cittadini per incominciare l'obiettivo di un Bilancio partecipato che è molto complesso da, come dire, da sviluppare. È stata una bella comunicazione, mi è piaciuta. Mi è piaciuto di meno che, la preparazione, cioè, sarebbe stato più utile avvertire i cittadini anche perché, qualche indicazione, qualche suggerimento poteva venire. Che cosa non mi piace? Non certo il Bilancio, perché non è un mio Bilancio, è un vostro Bilancio e, finalmente, state mettendo il vostro programma elettorale in atto. L'anno scorso, noi, ci siamo astenuti perché era un Bilancio condiviso. Quest'anno, invece proprio il vostro Bilancio e, non entriamo nel merito delle scelte politiche. Sono preoccupato, perché l'aumento delle materie prime, di tutto ciò che sta venendo avanti nel privato, interessa anche il pubblico. Per cui, solidarizzo con l'Assessore Parini che, non sarà semplice mettere a terra altri progetti, proprio perché c'è questa situazione. Ho notato che, nelle entrate avete previsto il solito aumento fisso nelle entrate più grandi, quelle delle tariffe e dei tributi, ho notato che, comunque, è crescita e, non potrebbe essere altrimenti, credo, per tenere in piedi, poi, le spese. Ho notato anche un tentativo di ridurre queste spese. Ho visto che c'è, comunque, un tentativo. Per cui, più che altro, è una dichiarazione di voto. Cioè, noi, comunque, ci asteniamo e vi auguriamo di continuare a mettere in piedi il vostro programma, perché siete stati eletti per questo.

PRESIDENTE: Grazie. Voleva rispondere l'Assessore Minoja. Prego.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO: La ringrazio per la correttezza nell'esposizione. Solo una piccola precisazione. Siccome ha fatto riferimento a un incremento delle entrate tributarie. In realtà, per quanto riguarda l'addizionale Comunale non ci sono stati mutamenti. Qua, se vuole, poi, possiamo entrare anche maggiormente nel dettaglio del perché è stata fatta una scelta di questo tipo, però, c'è un discorso d'invarianza. Per quanto riguarda il discorso dell'IMU, anche in questo caso, non c'è stata nessuna previsione di aumento, tra l'altro, quando parliamo di IMU, tenga presente che, le entrate previste sulla base di quelle che è l'applicazione dell'IMU integralmente, sugli

immobili, sulla base delle proiezioni che abbiamo ad oggi degli immobili del Comune di Nerviano, darebbe un'entrata di 3.800.000. Ora, lei in Bilancio ne vede 3.119.000. Non perché qualcuno si sia dimenticato un pezzo o sia sbadato o, perché non abbia fatto nemmeno un conteggio forfetario, determinando una specie di sconto. Semplicemente perché da quei 3.800.000 sono stati tolti quella quota parte che vi dicevo prima, è una percentuale destinata a quel fondo di solidarietà, pubblicatoriamente, quindi, non possiamo decidere di non appostarla a quella voce. E poi, abbiamo previsto una mancata entrata per inesigibilità dell'IMU, vado a memoria, poi, ce l'ho nelle carte, se vuole il dettaglio preciso ce l'ho, mi pare di 233.000 €. Anche questo, è basato non su sparare una cifra a caso ma, sull'analisi dell'ultimo triennio dei grandi contribuenti che versano in situazioni di oggettiva difficoltà. È inutile stare qua ad elencare grossi gruppi, anche imprenditoriali, che lavorano sul territorio di Nerviano che hanno anche delle difficoltà economiche importanti. Quindi, in realtà, no, sotto la previsione delle entrate tributarie siamo rimasti in linea con quelle degli anni precedenti. Però, vero è che, probabilmente, negli anni avvenire avremo delle difficoltà e vedremo, poi, come risolverle.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Ci sono interventi? Cozzi... Consigliere Cozzi Massimo. Prego.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/CON NERVIANO/LEGA SALVINI LOMBARDIA): Sì, il mio intervento si potrebbe intervenire sia sul discorso, appunto, com'è stato detto, del Bilancio di previsione, oppure andare sul discorso del DUP. Di sicuro, non è la sede per un consuntivo questa sera, come l'intervento che ha fatto il Sindaco prima, perché questa sera, eventualmente, si dovrebbe illustrare il documento unico di programmazione, quindi, con la sezione operativa, per quanto riguarda il futuro. Quindi, parte di quest'anno, fino al 2025. Andando a leggere la corposa parte, anche, secondo me, interessante che, è stata inserita, appunto, all'interno del DUP. Però, riferendomi, per quanto riguarda il Bilancio di previsione e, in modo particolare, secondo me, la parte più obiettiva per quello che riguarda il parere che è arrivato da parte dell'organo di revisione sulla proposta di Bilancio di previsione. Non posso che ripetere alcune considerazioni che avevo fatto, insomma, in Commissione, per capire come si sta agendo. Parto dal discorso del Collegio che rileva

dal dettaglio i capitoli di spesa, sul discorso delle criticità in ordine alla coerenza, attendibilità e congruità delle previsioni di spesa su alcuni capitoli relativi alle spese energetiche e, in modo particolare, fanno riferimento al 2024 e 2025 e dicono: ciò nonostante, risulti possibile prevedere quale sarà l'andamento dei prezzi nel medio periodo, occorre un'adeguata verifica. Infatti, qua dice: il Collegio raccomanda all'Ente di effettuare un costante e attento monitoraggio dei costi delle utenze e di porre un'attenzione particolare sugli impegni pluriennali. Secondo me, appunto, le utenze sono importantissime e lo fanno notare anche i Revisori dei Conti. Andando avanti, come già detto in Commissione, non vorrei ripetermi, però, secondo me, sono arrivate adeguate risposte e, quindi, mi sembra giusto dirlo. Sul discorso del PNRR, si dice che l'organo di revisione, verificato che l'Ente non ha potenziato il sistema del controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari sul PNRR stesso. Poi, c'è l'altra parte e, qua, secondo me, si va in contraddizione perché si dice: per gli anni dal 2023 al 2025 l'Ente non prevede di esternalizzare ulteriori servizi. Se, invece, si va all'interno del Documento Unico di Programmazione, quest'ipotesi viene lasciata sia per quanto riguarda il discorso della manutenzione del verde che, per quanto riguarda eventuali interventi, insomma, di manutenzione sul territorio che, adesso, sono fatti dagli operai del Comune. Cioè, da una parte i Revisori dei Conti dicono una cosa, se uno va a vedere il DUP, si dice una cosa opposta. Poi, c'è l'altra parte relativa al discorso delle previsioni per gli investimenti per capire, appunto, il discorso dell'utilizzo dell'avanzo che è stato, giustamente, utilizzato, per capire se lo si vuole utilizzare, in che percentuale fino ad adesso, è stato utilizzato quest'avanzo di Amministrazione. C'è l'altra parte, riguardo anche alle previsioni di parte corrente dove dicono, praticamente, che le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere verificate e costantemente monitorate. E anche questa, secondo me, è una parte importante. Sempre per chiudere, per quanto riguarda la parte detta qua, cioè, questa parte qua, secondo me, è importante, insomma, che riguarda il discorso delle tariffe a domanda individuale. Lo si vuole far passare come adeguamento ISTAT? Lo si faccia passare come adeguamento ISTAT. Peccato che, altri Comuni hanno fatto scelte diverse, anche perché l'adeguamento ISTAT non è

obbligatorio farlo, o può essere fatto in misura minore. Infatti, i Comuni vicini a noi l'hanno fatto... parlo del Comune di Bareggio, con il 5%, altri Comuni con il 3%, altri con il 6%, insomma, ogni Comune lo ha fatto a suo piacimento nel Comune. E, secondo me, queste, sono cose importanti, perché, comunque, poi, i cittadini andranno a scontrarsi con queste realtà. E l'organo di revisione, prende atto che l'Ente ha provveduto ad adeguare le seguenti tariffe: asilo nido aumento del 5%, i centri ricreativi estivi, aumento dell'11,5%, pre e post scuola aumento dell'11,5%, trasporto scolastico aumento dell'11,5%, mensa aumento dell'11,5%, centri sportivi aumento delle tariffe dell'11,5%, palestra scolastica aumento dell'11,5%, Centro Diurno disabili aumento dell'11,5%, assistenza domiciliare aumento dell'11,5% e si conclude con trasporto sociale aumenti vari tariffari, utilizzo sala Consiliare per celebrazioni nuova tariffa. Quindi, anche qua, verrà modificato o è già stato modificata la tariffa. Quindi, ripeto, che poi lo si voglia far passare per l'adeguamento ISTAT ci sta. Dalle altre Amministrazioni, invece, veniva fatto passare da voi come aumenti, in questo caso, ci si limita a dire adeguamento ISTAT che, comunque, secondo me, non è poco 11,5% anche perché, le previsioni per l'anno in corso, parlano di un abbassamento al 6%. Quindi, queste sono scelte chiare, sono scelte politiche, perché il Sindaco ha detto le cose che fanno piacere a dire a lei e a quest'Amministrazione Comunale. Su quest'aspetto, invece, dell'aumento delle tariffe c'è silenzio totale. Quindi, noi facciamo la nostra parte di opposizione, e lo faremo notare, naturalmente, non in questa sede, perché siamo in poche persone ma, lo faremo notare sul territorio, andando a spiegare alla gente di questi aumenti. Quindi, per il momento mi limito a quest'intervento. Se poi, si vuole entrare nel DUP, perché il Consigliere Guainazzi ha chiesto l'illustrazione del DUP ma, il Sindaco ha parlato di quello che è stato fatto e non di quello che ha intenzione di fare, io, magari, vista l'ora l'eviterei, insomma. Però, se lo si vuole fare, perché il documento, ripeto, unico di programmazione non riguarda quello che è stato fatto ma, quello che si ha intenzione di fare, perché insomma, questa volta do ragione al Sindaco, quando ci sarà il Bilancio consuntivo, sarà quella la sede per intervenire.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Cozzi. Prego Assessore Minoja.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO: Cercherò di essere veloce, proprio perché vorrei che tutti noi uscissimo di qua prima dell'una. Risponderò punto per punto, perché, tra l'altro, come lei, giustamente, ha sottolineato, erano le stesse cose che aveva già fatto presente in Commissione e, quindi... Consigliera Forloni, abbia pietà, mi ripeterò, no, no, mi ripeterò, per forza. Mi rifanno la stessa domanda, ripeterò la stessa risposta. Magari, come diceva la mia insegnante di latino, repetita iuvant, sed scocciant, aggiungeva qualcuno... sed stufant. Allora, partiamo dalla prima. Allora, viene nuovamente sottolineato che, i Revisori a pag. 20 della loro relazione di 29 pagine, dicono: il Collegio rileva dal dettaglio dei capitoli di spesa, delle criticità in ordine alla coerenza, attendibilità e congruità alle previsioni di spesa su alcuni capitoli relativi alle spese energetiche, in qualche modo, per gli esercizi 2024 e 2025. Tralasciando il fatto che, non hanno avuto nulla a che ridire su quelle del 2023, è la frase successiva che rileva particolare importanza ed è quella con cui concludono il periodo. Ora, in qualunque esposizione scritta, solitamente, si da alla conclusione, come dire, la fine del discorso e quella che è l'importanza, ciò nonostante non risulti possibile prevedere quale sarà l'andamento dei prezzi nel medio periodo. Cioè, loro dicono: controllate, tenete sotto controllo. Altro non è che un'indicazione da buon padre di famiglia: mi raccomando, figlio mio, uscendo stasera in macchina, non andare a 140 km/h, senno ti fai male. Ovvio, dovuto da parte loro, altrettanto ovvio. Dopo di che, loro continuano, infatti, dicono: raccomanda all'Ente di effettuare un costante e attento monitoraggio. Attenzione: vi rendo partecipi di una notizia che, forse, è nota ai pochi. In questi uffici, lavorano una serie di persone che, fanno quello di lavoro, tutto il giorno, tutto l'anno. Cioè, fanno un costante e attento monitoraggio. C'è una responsabile dell'area finanziaria, in questo momento è ad interim ma, fino all'altro giorno, fino a questo Bilancio è stato predisposto, comunque, con il lavoro della Dottoressa Cribioli, che effettuava un costante e attento monitoraggio dei costi. Da domani, sarà un'altra funzionaria. C'è un Assessore che si occupa di verificare che i conti tornino e vi posso garantire chi se ne occupa. Dopo di che, c'è un Collegio dei Revisori che, a sua volta verifica e fa un costante e attento monitoraggio. Perfetto. Quindi, mi sembra giusto, mi sembra giusto riportare il tutto, nell'ottica di qualcuno

che sta dicendo: attenzione, è un periodo un po' così. Il Collegio invita l'Ente, e qua, si conclude tutto l'assunto, qualora si rendesse necessario. Signori miei, siamo nel campo puramente ipotetico. Altrimenti, non si utilizzerebbe l'espressione qualora si rendesse necessario. A procedere una volta approvato il Rendiconto, ad applicare l'eventuale avanzo per la copertura delle spese, ecc., ecc. Quindi, quello riportiamolo nella giusta previsione. Anche perché, e io ne avevo chiacchierato al lavoro a margine dei Revisori, perché ahimè, sono un Revisore anch'io, e ho fatto a loro presente anche quando si chiacchierava ma, ripeto, a chiacchiera, ognuno, poi, ha la sue prerogative e loro devono fare loro e io, non mi azzarderei mai a metterci becco che, Il Sole 24 Ore in quegli stessi giorni e, poi, nei giorni successivi, questo è un articolo del 3 di febbraio e questo è un articolo del 18 febbraio, allora, l'articolo del 3 febbraio: gas, ARERA taglia le bollette di gennaio del 34,2%. Il Sole 24 Ore energia, bollette e luce in calo del 25% con il crollo del metano al di sotto del 50%. Qua dice: sulla piazza di Amsterdam dall'inizio dell'anno le quotazioni hanno registrato una flessione di circa il 35%, e se si considera il picco di agosto 2022 quando le notizie dei tagli del gas russo fecero registrare il record di 343 € al megawattora, il crollo è dell'85%. Ora, questo è un chiaro indice che nei documenti previsionali stiamo discutendo di un Bilancio di previsione? Non si dovesse più avere come unico elemento di riferimento, le spese sostenute nell'annualità precedente. Non erano più indice di quello che sarebbe avvenuto nei mesi successivi. Quindi, preso atto di quello che non è un rilievo ma, è un indicazione dei Revisori, è stato fatto tutto secondo le norme di Legge e perfino in maniera più cautelativa. Tant'è che anche il secondo richiamo, quello sulla verifica di alcune voci da monitorare, l'avevo già fatto presente la volta scorsa, lo rifaccio presente. Qua, purtroppo, non possiamo fare un confronto all'americana, vi dovete fidare di quello che vi dico io ma, tanto sono registrato... quindi... Per quanto riguarda le voci da monitorare, sono due, una di queste, quella più rilevante, è quella delle entrate: provenienti dai beni dell'Ente, relativi al gettito della compartecipazione gas metano, a partire dall'esercizio 2024 in relazione alla conclusione del procedimento di gara d'Ambito ATEM Milano 2. Ve la traduco: noi, Ente Comunale Comune di Nerviano, abbiamo detto ai Revisori, noi, non loro, a noi, noi a loro: guardate, abbiamo contattato il Comune

di Legnano, capofila di questa gara, e gli abbiamo chiesto formalmente se possiamo continuare ad indicare in Bilancio i circa 900.000 e rotti €, di entrate negli anni avvenire, dopo sollecitazione il Comune di Legnano ha risposto: a partire dall'anno successivo da quando verrà, come dire, indetta la gara, ecc., ecc., mettete a Bilancio 450.000. Quindi, noi abbiamo detto avremo una perdita secca, sempre a proposito di quello che prima vi dicevo anche l'Assessore Parini, a proposito delle entrate correnti che, si stanno riducendo, queste sono entrate correnti non in conto capitale, verranno a mancare 450.000 €. Te l'ho detto io, loro rilevano che è una tratta che andrà monitorata. Mi sembra giusto, ovvio, corretto. Ma, non è un rilievo visto che, glielo abbiamo detto noi. Dopo di che, non si vuole chiamare adeguamento ISTAT l'aumento dell'11,5%. Quello è ontologicamente l'aumento ISTAT che, nei mesi di settembre... no, ottobre, novembre, dicembre 2022 è stato l'11,5%. I fornitori di servizi al Comune di Nerviano, hanno applicato gli aumenti. Ora, sempre a proposito di una frase che ho sentito poc'anzi, si è voluto tenere nascosto questo particolare. Probabilmente, sarà la mia voce rauca, non si è sentito bene quello che ho ripetuto, credo, due o tre volte un'ora fa. Ho sì o no spiegato a tutti gli astanti che, prima o poi, mi odieranno, sicuramente, com'è che si costruisce una tariffa? Una tariffa si costruisce a contraris, sulla base della copertura di un costo per il sostenimento di un servizio. L'ho detto. Giuro, l'ho detto. Ora, stiamo parlando di tariffe? Se il servizio mi aumenta dell'11,5% come lo pareggio? O chiedo nuove entrate, cioè, introduco nuove tasse o incremento della stessa percentuale, ribaltando il costo, per la stessa aliquota: 11,5% dell'ISTAT. Quindi, nessuna volontà di tenere nascosto, anzi, ho pure spiegato una cosa che, prometto, Consigliera Forloni, non spiegherò più, di come si fa una tariffa e punto. Ultimo ma, non ultimo e concludo: la percentuale dell'utilizzo del fondo disponibile. È nella documentazione allegata al Bilancio. Il fondo, quota disponibile, risultava nell'esercizio precedente, vado a memoria, poi, se vuole, cerco di calcolare a memoria anche la percentuale ma, credo che sia un esercizio sterile, era di 10.500.000, in questo momento, all'approvazione del Bilancio, è sceso a 3.800.000. Anche qua, nessuno sperpero, sono stati utilizzati i fondi disponibili: a) per coprire la quota parte eccedente dei consumi di energia che non poteva essere parigliata dalle entrate correnti, e una parte, è stata utilizzata per spese deliberate, ecc., ecc. Quindi,

in valore assoluto 3.800.000 rispetto a 10.500.000 boh, sarà rimasto il 35%? Butto lì, più o meno. Ok?

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Ci sono interventi? Prego, Consigliere Guainazzi.

CONSIGLIERE GUAINAZZI DAVID MICHELE (LEGA SALVINI LOMBARDIA): Sì, grazie Presidente. Ringrazio anche l'Assessore Minoja per la lezione e per averci illustrato il Bilancio, tanto bravo, quanto bravo a coglionarci su quello che ci ha appena detto, sulla tariffa. L'abbiamo capito benissimo cos'è una tariffa e, come si va a formare una tariffa.

PRESIDENTE: Mi scusi, Consiglieri? Ho capito bene?

CONSIGLIERE GUAINAZZI DAVID MICHELE (LEGA SALVINI LOMBARDIA): Cosa?

PRESIDENTE: Tanto bravo a?

CONSIGLIERE GUAINAZZI DAVID MICHELE (LEGA SALVINI LOMBARDIA): Coglionarci.

PRESIDENTE: Adesso, va bene tutto ma, cerchiamo di usare termini consoni al Consiglio e all'Assemblea. Grazie.

CONSIGLIERE GUAINAZZI DAVID MICHELE (LEGA SALVINI LOMBARDIA): Prenderci in giro. A prenderci in giro. Scusate ma, parlando con questa Giunta, insomma, utilizzo lo stesso vocabolario che, in passato, è stato usato con me, anzi, sono stato molto più elegante rispetto che altri. Non lei, Assessore Minoja ma, alcuni che la circondano. Ma, visto che sappiamo tutti, come ci ha spiegato benissimo la questione sulla tariffa se, fosse realmente così, un servizio costa 100, facciamo pagare al cittadino 100. Invece, non è mai stato così, perché, giustamente, il Comune fa il Comune ma, va incontro al cittadino, adesso ci sono stati, ok, gli aumenti, il Comune ha smesso di fare il Comune e riversa questi aumenti sul cittadino. Cittadino che, comunque, subisce già tutti i diversi aumenti che, al giorno d'oggi, il cittadino sta subendo. Quindi, chiamatela... la metta come vuole magari, lei, Assessore, che non ha mai seguito la politica nervianese negli anni passati, le posso tranquillamente dire che, appunto, alcuni di quelli che sedevano accanto a lei, battaglie su battaglie, in passato, andando fuori dalle scuole e quant'altro,

adesso, mi chiedo con che faccia, anzi, probabilmente, con una faccia da cuore, andranno, con la stessa, appunto, faccia da cuore, fuori dalle scuole a raccontare di questi aumenti ISTAT.

PRESIDENTE: Prego, Assessore.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO: Una cortesia, le chiedo, ero già intervenuto sull'argomento, in passato, gradirei che utilizzasse... Io non credo di essere stato scortese nei confronti del Consigliere Cozzi, magari, un po', come dire, veemente nella risposta ma, non ho utilizzato nessun termine offensivo. Sorvoliamo sull'eleganza dell'assunto ma, non è quello che mi preoccupa, peraltro, la prego di non attribuirmi questioni nel periodo in cui non sedevo su questa poltrona. Non so da cosa lei rilevi il fatto che in passato non seguissi la politica nervianese, io a Nerviano ci sono venuto che avevo 4 anni, continuo a lavorarci e, ripeto, passo la gran parte della mia vita a Nerviano, a Legnano ci dormo e, seguo, ho sempre seguito quello che m'interessava seguire. Comunque, questo non rilevava i fatti... Quello che, sinceramente, mi da un po' fastidio è che lei mi dica, per come lei ci racconta la tariffa... no, io le ho spiegato un concetto. Poi, uno può capirlo o non capirlo. Conoscerlo già o non conoscerlo... Io non posso costringerla a capire un concetto e nemmeno vengo qua per insegnarglielo. La questione è esattamente in quei termini, vada a studiarla e a verificarla. Io, peraltro, e anche qua, tanto, oramai, c'è le registrazioni, vada a controllare, io non ho detto che la tariffa è costruita appioppando al povero cittadino nervianese l'intero costo. Anzi, ho proprio detto fin dall'inizio che, i servizi a domanda individuale, sono coperti, quota parte dal cittadino. Anche qua, poi, se uno vuole fare polemica, è libero di farla. Attenzione, io sulla questione dei vostri litigi politici non ci metto becco. Ma, non mi tiri dentro nell'attribuirmi frasi che non dico, o mi dica che ho esposto un concetto meno che vero. È un concetto tecnico. Non tutti sono in grado di digerirlo, forse, non hanno seguito bene il suo discorso prima, perché, forse, era noioso ma, io l'ho spiegato perfettamente. Se lei, rileva un errore, mi rilevi quell'errore ma, mi deve dire lei dove ho sbagliato. Ok?

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Ci sono interventi?

CONSIGLIERE GUAINAZZI DAVID MICHELE (LEGA SALVINI LOMBARDIA): Assolutamente, non le rilevo nessun errore. Assolutamente zero errori, sono scelte, non sono errori. Poi, sono discutibili, possono essere condivisibili o non condivisibili. Sono scelte assolutamente legittime. Per noi non è condivisibile. Punto.

PRESIDENTE: Grazie. Ci sono interventi o dichiarazioni di voto? Prego, Sindaco.

SINDACO: Allora, volevo commentare l'intervento che ha fatto... io faccio un intervento... do delle risposte a delle domande che ha chiesto...

PRESIDENTE: Ho detto: ci sono interventi o dichiarazioni di voto? Allora, vuol dire che il Regolamento è il Regolamento, lei ha fatto tre interventi, il primo gliel'ho fatto passare come una domanda. Ci sono interventi? Ci sono interventi?

SINDACO: Scusate. Ha fatto una domanda, cioè, mi è concesso di rispondere alla domanda del Consigliere Cozzi, o non volete la risposta? Perché se fa una domanda e non vuole la risposta, allora, non faccia neanche la domanda. Mi viene da dire. Allora, no, non è la risposta al DUP. Allora, ha parlato di esternalizzazioni rispetto al DUP. Ho capito bene? Ho capito bene? Allora, intanto lei dovrebbe sapere, visto che, è stato qui al mio posto per cinque anni che, quello che scrivono i Revisori, si basano su degli atti. Quindi, loro rilevano ed esprimono dei giudizi... no, non dei giudizi, delle valutazioni, rispetto a degli atti. Allora, in questo momento, il DUP cita delle intenzioni ma, rispetto alle esternalizzazioni, non c'è un atto, un atto, formalizzato, né dalla Giunta, né da nessuno, né dal Consiglio, che parli di esternalizzazioni. Da qui, il commento che loro inseriscono all'interno del documento a cui lei fa riferimento. Ha parlato di utilizzo dell'avanzo di Amministrazione. È chiara la risposta che è stata data? Abbiamo utilizzato l'avanzo di Amministrazione. L'abbiamo utilizzato per restituire ai cittadini, sottoforma di opere, quello che i cittadini pagano attraverso i tributi. L'Ente, l'ho sempre detto, non è una Banca. L'Ente non deve raccogliere, attraverso i tributi, i soldi dei cittadini e non restituire ai cittadini sottoforma di servizi o di opere. Quello che abbiamo fatto è stato, finalmente, dopo anni, anni, di stasi totale, quello d'iniziare a restituire ai cittadini

sottoforma di servizi e opere, quello che legittimamente chiedono, attraverso la contribuzione e la fiscalità locale. Poi, tariffa a domanda individuale. Come ha spiegato abbondantemente l'Assessore, le tariffe sono aumentate esclusivamente della percentuale inerente l'ISTAT. Al Comune di Nerviano i fornitori applicano l'ISTAT e la stessa aliquota che non è una fantasia ma, è un'aliquota certificata, è stata applicata, adottata, alle tariffe a domanda individuale. Quindi, aumenta il costo della vita dell'11%. La stessa cifra viene applicata flat. Il fatto che mi arrivi questa considerazione da un'Amministrazione che, in un momento di deflazione che, immagino, sappiate cosa significa, ha aumentato le tariffe a domanda individuale, del 23-25%, francamente, mi fa solo che sorridere. Ecco, quindi, voglio dire, qui stiamo parlando di tariffe che, in momenti di deflazione aumentavano a due cifre 25 e 23%. Qui stiamo dicendo che noi, come Amministrazione Comunale, abbiamo applicato l'ISTAT, 11,5% se andate a leggervi qualche documento di economia ma, neanche tanto, se andate su internet lo vedete quanto è certificata l'ISTAT. Quindi, non è fantasia, è un dato oggettivo che, noi rileviamo anche dai contratti, perché come ho detto prima, i fornitori dei servizi a domanda individuale applicano l'ISTAT ai contratti. Penso di avere risposto o c'era qualcos'altro? Perché... mi sembra di avere segnato questi tre argomenti. Ah, rispetto al DUP. Allora, il DUP, la sezione strategica è composta da una trentina di pagine. Se mi volete fare delle domande specifiche, io sono ben felice di rispondere. Se però volete che io vi vada a declinare gli obiettivi strategici del DUP, voce per voce, cioè, lo davo per letto il documento. Se però, nonostante abbiate letto il documento, avete delle domande specifiche, delle curiosità, delle richieste ad hoc, io sono qui per rispondere. Quindi, se mi fa una domanda, io vi rispondo più che volentieri.

PRESIDENTE: Grazie. Ci sono interventi, o possiamo chiudere la discussione e passiamo alle dichiarazioni di voto e, poi, alla votazione. Consigliere Guainazzi, è una dichiarazione di voto? Perché sennò gli interventi sono esauriti. Prego.

CONSIGLIERE GUAINAZZI DAVID MICHELE (LEGA SALVINI LOMBARDIA): Chiaramente, il nostro voto sarà contrario, perché nonostante quello che ne dica la Sindaca, l'Amministrazione Comunale può fare o non può fare delle scelte. Quest'Amministrazione ha fatto delle scelte che

noi non condividiamo, ergo che, il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE: Grazie. Altre dichiarazioni di voto? Consigliera Forloni, prego.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO): Sì, ecco, in merito alla proposta di deliberazione che ha ad oggetto il Documento Unico di Programmazione 2023-2025, il Bilancio di previsione 2023-2025 e relativi allegati, questa è la nostra dichiarazione che si concluderà con un voto negativo. Leggo, così sarò anche breve, perché è tardissimo e mi sembra giusto. È questo il primo esercizio pieno da parte della maggioranza, costituita dalle tre Liste Civiche scelte dai nervianesi con l'elezioni dell'autunno 2021. E' questo del 9 marzo il Bilancio che deve mettere a punto programma elettorale, fattibilità delle scelte, ed è in quest'ottica che, i Consiglieri del Gruppo Consiliare PD, hanno affrontato la lettura degli atti che, compongono la proposta della Giunta guidata dalla Sindaca Daniela Colombo. Com'è noto, il Bilancio si compone di entrate, spese di parte corrente, personale, istruzione e servizi e personale e spese per investimenti. I Consiglieri di minoranza del Gruppo PD nel corso di questo periodo, in quest'anno, sia nelle Commissioni che in seduta Consiliare hanno discusso le proposte di spesa corrente per la scuola, servizi, assistenza, valutando favorevolmente scelte, anche in ordine agli operatori esterni che i servizi erogano, rilevandone anche la continuità con scelte operate dalle due Giunte a guida PD con Enrico Cozzi. L'enorme aumento delle spese per riscaldare e illuminare l'ex Convento degli Olivetani, evidenzia la fondatezza di quanto il PD, e non solo, sostiene da sempre: l'inadeguatezza dell'edificio alle funzioni per cui si continua a destinarlo. Ciò che ci vede contrari, sono le scelte su investimenti che, peraltro, ancora, ad oggi, ancora non hanno il finanziamento. Per chi ha seguito il dibattito Consiliare sa che ci stiamo riferendo al progetto per il cosiddetto Campus scolastico da realizzarsi previo abbattimento delle due scuole, la primaria di Via Roma, la secondaria di primo grado e le palestre. Il PD che crede fermamente nella necessità d'investire sull'istruzione, non è certo contrario a una scuola, intesa come edificio, che sappia davvero essere centro di educazione aperta alla realtà cittadina. La nostra contrarietà è sul suo progetto, è sulla sua dimensione che, come abbiamo detto in più occasioni, finirebbe per

far chiudere le scuole delle Frazioni. La diminuzione di abitanti, la contrazione delle nascite è sotto gli occhi di tutti. Nerviano è passata dai 17.455 residenti a 16.952...

PRESIDENTE: Consigliera, le chiedo di andare alla conclusione della dichiarazione.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO): Sono le ultime due frasi.

PRESIDENTE: Sono due minuti dichiarazione di voto e sono oltre.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO): Il Campus non è stato finanziato, si tratta, in completo, dicendo che, né dalla Regione, né dai fondi del PNRR. Ecco la proposta di fare dell'ex centrale elettrica della Catisa, un centro civico, il fulcro del programma. Si tratta di due progetti sbagliati. Nel caso del Campus per limiti del progetto e nell'altro, per grave incapacità di valutazione. Nerviano ha bisogno di spazi per la collettività ma, vanno pensati e realizzati per la funzione, senza voler disperdere denaro pubblico che, tra l'altro, non c'è, per riadattare edifici nati con tutt'altra funzione. C'è l'ex Meccanica da ripensare...

PRESIDENTE: Consigliera, per cortesia...

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO): ...e l'ex Convento si mostra ogni giorno, una scelta più inadeguata.

PRESIDENTE: Consigliera, per cortesia vada in conclusione, perché ha sfiorato il tempo.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO): Sono le ultime... ho finito. Con i documenti finanziari sottoposti al voto del Consiglio Comunale, la maggioranza, resta ferma su tutte le posizioni in punto d'investimento, avendo rifiutato anche ogni confronto in Commissione. È per queste motivazioni legate, in particolare, a quanto detto sugli investimenti, che esprimiamo un voto negativo al Documento Unico di Programmazione 2023-2025, al Bilancio di previsione 2023-2025. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Ci sono altre dichiarazioni di voto?

Prego, Consigliere Garavaglia. Due minuti.

CONSIGLIERE GARAVAGLIA SERGIO (GRUPPO FORZA ITALIA/FRATELLI D'ITALIA): Solo per ribadire che, noi da un punto di vista politico, attendiamo di vedere il vostro programma in fase realizzativa. Per cui, ci asteniamo dal votare il Bilancio di previsione. Vedremo di capire sul consuntivo che, però, è un consuntivo non pienamente ancora vostro.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Ci sono dichiarazioni di voto ulteriori? Andiamo in votazione. Consiglieri presenti in aula 15. Consiglieri astenuti? 1. Consiglieri votanti 14. Voti favorevoli? 9. Voti contrari? 5. Andiamo a votare l'immediata eseguibilità. Consiglieri presenti in aula 15. Astenuti? 1. Votanti 14. Voti favorevoli? 9. Voti contrari? 5. Il Consiglio Comunale Delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 267/2000. Passiamo al penultimo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto:

P. N. 11 - OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 1/3/2023 - PROT. N. 6018 - DAI GRUPPI CON NERVIANO/GIN/LEGA SALVINI LOMBARDIA E LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO ALLA DISTRIBUZIONE DEL PERIODICO COMUNALE.

PRESIDENTE: Vado a darne lettura.

“Premesso che, il periodico Comunale Nerviano informa, è sempre stato uno strumento utile alla divulgazione di notizie circa le attività dell'Amministrazione Comunale, delle diverse attività portate avanti dalle numerose Associazioni presenti sul nostro territorio, nonché di informazione di carattere culturale e storico. Considerato che, queste notizie pervenivano alla cittadinanza grazie alla distribuzione capillare fatta casa per casa e per una tiratura del periodico Comunale di 8.000 copie. Valutato che, la scelta di quest'Amministrazione Comunale è stata di sopprimere la consegna casa per casa, del periodico in formato cartaceo, facendo venire meno la possibilità di informare da parte di tutti i cittadini nervianesi. Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta, a ripristinare tale servizio, al fine di poter permettere ad ogni cittadino di ricevere il periodico Comunale nella propria casella postale, come da sempre è stato fatto. Il Gruppo Consiliare Con Nerviano, Gruppo Indipendente Nervianese, Lega Salvini Lombardia, Massimo Cozzi, come primo firmatario, e il Gruppo Consiliare Lega Salvini Lombardia Alba Maria Airaghi e David Michele Guainazzi.”

Prima di lasciare, eventualmente, al Consigliere primo firmatario per l'illustrazione, faccio solo una precisazione in merito alla mozione. Qualora questa mozione venisse approvata questa sera in questo Consiglio, non andrà a modificare subito il Regolamento che è stato deliberato e approvato nel Consiglio precedente, in quanto, non sono ancora trascorsi i giorni di pubblicazione del Regolamento. Pertanto, questa mozione sarà inserita all'ordine del giorno del presente Consiglio ma, in caso di approvazione, dovrà attendere il suo iter successivamente. Consigliere Cozzi, se vuole, comunque... è chiaro? Prego.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/CON NERVIANO/LEGA SALVINI LOMBARDIA): Sì, velocissimo. Come ho detto, appunto, al Presidente del Consiglio Comunale, questa mozione fa seguito all'approvazione del Regolamento del periodico Comunale,

dove, noi avevamo presentato un emendamento che, forse, è la prima volta che succede in Consiglio Comunale a Nerviano non è neanche posto in votazione, quindi, abbiamo, com'è già stato preannunciato l'altra volta, presentato quell'emendamento, in forma di mozione. Quindi, ci auguriamo che, almeno, si possa votare questa mozione, almeno, poi, si vedranno, appunto, le varie posizioni, ripeto, la nostra posizione è chiara, ed era quella semplicemente, appunto, di permettere di ricevere il giornalino Comunale a tutti i cittadini nervianesi, in modo particolare, le persone anziane che non potrebbero altrimenti averlo. Quindi... E' l'emendamento dell'altra volta che, abbiamo trasformato in mozione, e adesso, poniamo alla votazione del Consiglio.

PRESIDENTE: Grazie. Ci sono interventi? Consiglieria Codari, prego.

CONSIGLIERE CODARI ARIANNA (GENTE PER NERVIANO): Sì, dunque, avevo già avuto modo di confrontarmi rispetto a questa mozione, perché è stata portata questa tipologia di obiezione dai Consiglieri già in Commissione e, successivamente, poi, con l'emendamento, nel Consiglio Comunale scorso, nel quale, poi abbiamo deliberato il Regolamento. Allora, le modalità in cui il giornalino verrà diffuso, restano due: quella digitale e quella cartacea. Quindi, da questo punto di vista, non cambia nulla. Quello che cambia è che non viene, appunto, più fatta la distribuzione porta a porta. Resta inteso che, chiaramente, il formato cartaceo, sarà presente in maniera capillare nei negozi, piuttosto che, ovviamente, nella Biblioteca e nel palazzo Comunale, quindi, sarà, comunque, facilmente reperibile anche dalle persone anziane. Detto questo, la scelta è una scelta che è stata fatta, giusta o sbagliata, bella o brutta che sia, è una scelta, quindi, in questo momento, andiamo avanti così. Detto questo, ovviamente, la scelta è stata... le motivazioni per la quale è stata presa questa decisione, sono sicuramente legati anche agli sprechi di materiale perché, è evidente a tutti noi, lo sappiamo benissimo che, tantissimi periodici che erano distribuiti nelle caselle, li vedevamo per terra, li vedevamo in giro, venivano presi e buttati. Quindi, questo è un dato di fatto oggettivo. Altro dato di fatto oggettivo è un discorso prettamente economico. Io ho qualche numero, poi, eventualmente, la Sindaco o, evidentemente, gli Assessori competenti mi correggeranno. Durante la scorsa Amministrazione sono state previste 12 uscite, ad uscita,

i costi ammontavano a 1.726 e rotti €. Con la nostra Amministrazione la tiratura sarà di 500 copie, 5.000 copie, pardon, se poi, c'è da aggiustare il tiro da questo punto di vista si farà una valutazione, per una spesa ad uscita di 890 €, quindi, stiamo parlando di circa il 50%. Questo è quanto. Visto che, abbiamo parlato tanto del DUP, diciamo anche che questa scelta, era anche già stata resa nota dalla sezione strategica del DUP, quindi, non è che l'abbiamo scoperto tre settimane fa che non ci sarebbe più stata la distribuzione porta a porta. Questo è quanto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Codari. Ci sono interventi? Sennò andiamo in votazione. Consigliere Guainazzi, prego.

CONSIGLIERE GUAINAZZI DAVID MICHELE (LEGA SALVINI LOMBARDIA): Sì, grazie di nuovo. Al di là che era presente nel DUP, poco m'importa, l'abbiamo portata all'attenzione quando si è arrivati al dunque, sinceramente, quindi, in occasione della Commissione, in occasione dell'ultimo Consiglio Comunale e anche ad oggi, abbiamo sentito parlare di sprechi di materiale e risparmio economico. Io penso che, quando si va a parlare di partecipazione e, soprattutto, d'informazione, non ci sono sprechi e non ci sono sperperi di denaro, come poteva essere quello del giornalino. Però, di nuovo, come qua, nel punto precedente, l'Amministrazione può fare le scelte e anche i Consiglieri di maggioranza, chiaramente, li possono subire passivamente, oppure se ritengono che il periodico Comunale possa essere un elemento importante, di informazione, di divulgazione formativa alla cittadinanza, possono benissimo esprimerlo questa sera, appunto. È una piccola scelta, si può decidere di votare a favore o di votare contro. Chiaramente, chi vota contro, cioè, sappiamo cosa pensano, ecco, perlomeno quello.

PRESIDENTE: Grazie. Ci sono interventi? Forloni, prego.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO): Sì, certo. Rispetto alla mozione. Quando abbiamo votato il Regolamento, noi abbiamo esposto la nostra condivisione, sottolineando che, comunque, ci poteva essere una decisione anche di sperimentazione, poi, le cose si possono anche rivedere. Ad oggi, rispetto all'espressione di voto di poche settimane fa, non ci sono elementi e questa, non è certa una volontà di non informare la

popolazione. Stiamo individuando un'altra modalità, poi, sicuramente, saranno anche accolte le richieste d'individuare, magari, ulteriori punti per la raccolta. Intanto l'importante è che ci sia un periodico che dia informazioni che interessano. Per il resto, io credo che l'elemento non solo di contenimento della spesa ma, anche di una verifica, visto che, si sta riprendendo, si arriva, anche con una modalità diversa, anche a vedere se questo tipo di diffusione c'è. D'altronde, non chiudiamo, non è che le persone anziane non sono in grado di leggersi on-line il giornale, ecco, tra l'altro. Quindi, c'è questa cosa solo... questo pensare che la popolazione anziana abbia solo lo strumento cartaceo. Quindi, per questo, non esprimiamo un voto favorevole alla mozione, richiamando il fatto che, i Regolamenti possono essere, poi, rivisti se le esigenze saranno diverse, ecco.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera Forloni. Ci sono altri interventi? Andiamo, quindi, in votazione. Consiglieri presenti in aula 15. Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri votanti 15. Voti favorevoli? Voti favorevoli alla mozione? Voti contrari? 11. E' stata cambiata la configurazione. E' stato cambiato il microfono è saltata la configurazione. Scusate. Riepilogo: Consiglieri presenti? 15. Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri votanti? 15. Consiglieri favorevoli alla mozione? 4. Voti contrari? 11. Il Consiglio Comunale Delibera di non approvare la mozione allegata alla presente, quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera a). Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto:

P. N. 12 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 1/3/2023 - PROT. N. 6019 - DAI GRUPPI CON NERVIANO/GIN/LEGA SALVINI LOMBARDIA E LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO ALLA CHIUSURA DEL LAGHETTO DI CANTONE.

PRESIDENTE: "Premesso che, il laghetto di Cantone, nato dalla riqualificazione dell'area di una vecchia cava, è divenuto da anni, parte integrante del Parco del Roccolo che si estende fra i Comuni di Arluno, Busto Garolfo, Canegrate, Casorezzo, Nerviano e Parabiago. Sottolineato che, lo stesso polmone verde rappresenta un valore aggiunto per il territorio nervianese e per quello dei Comuni del Parco. Preso atto che, alla fine del mese di febbraio, ci risulta che, sia stata interrotta la convenzione in essere da parte del Parco del Roccolo, per presunte inadempienze contrattuali dell'affittuario. Visto che, vi è il concreto rischio che, in mancanza di un'adeguata manutenzione e gestione dell'impianto stesso, si arrivi ad una situazione di degrado di tutta l'area a verde. Si chiede di sapere le motivazioni che hanno portato il Parco del Roccolo, a revocare la convenzione in essere e come modalità e tempistiche, si intende agire per arrivare il prima possibile alla riapertura, rendendolo così fruibile alla cittadinanza. In attesa di un riscontro nel primo Consiglio Comunale utile, si approfitta dell'occasione per porgere distinti saluti. Primo firmatario Consigliere Massimo Cozzi."
Se vuole... prego.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/PER NERVIANO/LEGA SALVINI LOMBARDIA): Vista l'ora, sarò brevissimo. Anche perché succedono, insomma, anche miracoli perché facciamo un'interpellanza il 28 di febbraio e, poi, abbiamo avuto la risposta, quindi, ringraziamo il Parco del Roccolo perché vedo che, in data 2 marzo è arrivata la risposta del Parco del Roccolo con un bel comunicato stampa. Insomma, ringraziamo il Parco del Roccolo per la risposta che, è arrivata stranamente, qualche giorno dopo la presentazione di un'interpellanza, però, va bene. Riferito a questa risposta, quindi, faccio altre domande specifiche, perché qua, nel comunicato che è stato fatto, si dice: l'area rimarrà, quindi, chiusa al pubblico ma, non per sempre. Come riportato da alcuni notiziari locali. Quindi, assolutamente non da noi.

Servirà il tempo necessario per realizzare alcuni interventi di manutenzione straordinaria e per individuare un nuovo soggetto gestore mediante procedura ad evidenza pubblica. L'obiettivo dell'Assemblea dei Sindaci e dell'ufficio di direzione è quello di rendere il laghetto di Cantone, un centro multifunzionale per il Parco del Roccolo, coniugando l'esigenza di fruizione con quelle di tutela dell'ambiente naturale. Quindi, le domande che faccio rapidamente sono: quali sono questi interventi di manutenzione straordinaria previsti. Capire la loro tempistica di realizzazione e, soprattutto, l'importo economico necessario; se è già a disposizione nel Parco del Roccolo, dovranno essere i Comuni a metterlo a disposizione. Questa è la prima domanda. La seconda quando si parla di procedura ad evidenza pubblica per individuare la nuova gestione, volevo capire la tempistica di questo bando che, presumo, sia in fase di costruzione e sapere, comunque, le caratteristiche o comunque, cosa s'intende mettere all'interno di questo bando per capire. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Cozzi. Risponde l'Assessore Parini. Prego, Assessore.

ASSESSORE PARINI SERGIO GIUSEPPE: Poi, vorrei capire se ti devo rispondere all'interpellanza o se devo rispondere alle domande che sono scaturite da un comunicato stampa che, magicamente, sembra indotto in funzione dell'interpellanza e, quindi, sono in difficoltà. Visto che, c'è un'interpellanza, rispondo all'interpellanza. Magari, poi, la risposta va bene lo stesso. Anche perché mi si dà finalmente l'occasione di esprimere compiutamente una serie, diciamo, di pensieri. Innanzi tutto, non si tratta di una convenzione. Cioè, in essere non c'è mai stata nessuna convenzione. Bensì, un contratto d'affitto che è, fondamentalmente, differente. È fondamentalmente differente e fondamentalmente sbagliato è stato nel 2013 fare un contratto d'affitto commerciale quando su un bene pubblico, solitamente, si fa una concessione. Su un bene pubblico di questa natura, si fa una concessione. Invece, si è fatto un contratto d'affitto commerciale 6 anni più 6. Magari, qualcuno se lo ricorderà, perché quando sono scaduti i primi sei anni, io Consigliere Comunale di minoranza, ho fatto una richiesta di accesso agli atti agli uffici del Comune di Nerviano, perché, gli uffici del Comune di Nerviano, sono quelli a cui faccio riferimento come Consigliere Comunale, chiedendo una serie di documenti e sollevando

una serie di questioni, legate alla natura dell'affitto, legate agli adempimenti, legate ad alcune concessioni di cui mi sfuggiva, francamente, la necessità, perché avevo da fare un sacco di cose ma, poi, si è iniziata anche un'attività e mi si è aperto un mondo, nel senso che, a seguito di questa mia richiesta tardiva, in verità, perché era, forse, alla fine di febbraio o poco prima e, quindi, si era andato automaticamente a rinnovare i secondi sei anni. Questa volta sì, magicamente, la questione è stata portata in Comitato di coordinamento. Il Comitato di coordinamento, non so se direttamente o indirettamente ha chiesto, insomma, una relazione sugli adempimenti, perché, nel contratto di affitto c'era, oltre all'affitto e anche qua, voglio sfatare malelingue, gli affittuari hanno sempre pagato puntualmente l'affitto, le inadempienze non riguardano assolutamente il pagamento del canone d'affitto l'hanno sempre pagato. Le inadempienze rilevato dall'ufficio tecnico del Parco che è incardinato, attualmente, all'interno del Comune di Canegrate, dell'ufficio tecnico del Comune di Canegrate, le inadempienze riguardano, invece, tutti quegli obblighi onerosi, lo devo riconoscere, perché stiamo parlando di un'area che è oltre 100.000 metri quadrati, con una serie d'interventi di manutenzione molto pesanti da sostenere, con una serie d'attività mai svolte, che possono essere ritenute pesanti, anche queste, però, in un contratto, lo si firma in due. Nessuno, probabilmente, lo ha imposto alla Società precedente. Società precedente che... no, non la Società precedente, parliamo del contratto. Il contratto è sempre quello. Il contratto di affitto è quello del 2013 che, poi, è passato, diciamo, da un soggetto a un altro soggetto. Diciamo che, il primo soggetto ha beneficiato del fatto che si è preso in carico un'area che era, fra virgolette, appena sistemata e, quindi, è chiaro che le manutenzioni più vai avanti con il tempo, più diventano gravose. Il soggetto che è subentrato successivamente, diciamo, che si è presa la parte peggiore del gioco, mettiamola così. Così, almeno chiariamo che qua non si vuole demonizzare nessuno e non si vuole condannare assolutamente nessuno. Quindi, vi faccio un riassunto di quelle che possiamo definire le inadempienze, poi, Massimo, ti lascio il pacchettino qua di roba, magari, te lo guardi meglio, perché... questa qui è una parte di tutto il carteggio che è stato prodotto. Quella che leggo adesso è, praticamente, la diffida effettuata ad aprile del 2022, con un termine temporale, cioè, la diffida prevedeva l'esecuzione di una serie, diciamo, di azioni entro il settembre del 2022,

dopo di che, è stata fatta una verifica e sono risultate tutta una serie di mancanze. In sostanza, la diffida diceva cioè, intimava: a non somministrare cibo e bevande al pubblico in assenza delle apposite autorizzazioni che, se ottenute, dovranno essere trasmesse al Comune di Canegrate. Quindi, probabilmente, qui c'è qualcosa che manca; a provvedere ad incrementare con prodotti da agricoltura biologica l'offerta enogastronomica all'interno del bar punto di ristoro, nel rispetto dei limiti consentiti di cui sopra. Perché, questo, era previsto in uno degli obblighi del contratto d'affitto; ad implementare, come da offerta tecnica, le attività a sostegno della conservazione della biodiversità ittica e della flora lacustre, ivi compresa la riproduzione in loco di pesci, ai fini del ripopolamento. Il tutto, nel rispetto della normativa Nazionale ed europea sul benessere ittico. A provvedere alla sistemazione dello stagno didattico, con inserimento di specie ittiche anfibi e vegetali autoctone, curandone la pulizia e il decoro, anche estetico e apporre cartellonistica divulgativa. A trasmettere al Comune di Canegrate una relazione dettagliata circa l'attività di pesca sportiva, con indicazione precisa dei controlli svolti sulla salubrità delle acque del laghetto, sulla conservazione dei pesci, sulla pulizia dei materiali ed attrezzature presenti in loco e di quelle utilizzate dai pescatori; allegare alla relazione, dovranno essere trasmesse anche le analisi sulla salubrità e pulizia delle acque del laghetto, mai fornite finora dall'Ente proprietario; a provvedere alla realizzazione dell'orto e del frutteto didattico, secondo quanto previsto dall'offerta tecnica, non apposizione di cartellonistica informativa circa le specie vegetali poste a dimora; a trasmettere le autorizzazioni necessarie alla detenzione degli animali da cortile e a sistemare i recinti di allevamento nel rispetto della disciplina vigente in materia di benessere animale e di Polizia veterinaria; a provvedere a redigere un Piano di offerta formativa scolastica, universitaria, professionale, come da offerta tecnica, unitamente ad un calendario degli eventi in programma fino alla fine dell'anno 2022; a provvedere a svolgere tutte le attività di manutenzione e pulizia delle aree verdi e boschive, secondo le linee guida dello schema manutentivo minimo; a cessare di pretendere ogni qualunque forma di pagamento, sia sottoforma di abbonamento o altro, per l'accesso ai cittadini per scopi di svago delle aree allocate; e poi, c'era, appunto, la formula di diffida ecc., ecc. Tutte queste, diciamo, mancanze, erano state rilevate ormai

quando... cioè, queste sono state rilevate da un verbale del 2021 ma, già nel 2019 quando c'è stato il rinnovo di sei anni, ex post, cioè, dopo che il rinnovo era ormai già in vigore, queste mancanze erano già state rilevate. Dal 2019 al 2021, quando, a novembre 2021 quando è stato fatto il sopralluogo, nessuno ha mai rilevato queste mancanze. Cioè, ci sono cose previste nell'offerta tecnica che, non sono mai state eseguite. Ripeto, e sottolineo, non dall'attuale gestore. C'era la recinzione da sistemare e non è stata sistemata, c'era da fare l'allacciamento alla fognatura, non è mai stata fatta, cioè, tutta una serie di cose che, francamente, io dico, qualcosa è mancato nel controllo da parte del Parco, no? Cos'è cambiato ad un certo punto? È cambiato il Comune capo convenzione, è cambiato il Direttore del Parco, è cambiato il tecnico di riferimento, perché il tecnico è il tecnico Comunale di riferimento, il quale, ha sentito la responsabilità, perché, comunque, stiamo parlando di un'area che è di proprietà di sei Comuni. Non si parla, avrete notato, all'interno né della diffida, né di altro documento, non si parla dell'attività di wakeboard. Perché anche lì, ad un controllo effettuato nel novembre del 2021, il Parco del Roccolo. Rileva che a loro non risultava alcun contratto di comodato all'Associazione del wakeboard, a loro, non risultava, addirittura, nessun contratto di comodato all'Archi che gestisce la ristorazione dentro. Cioè, un pasticcio continuo. Un pasticcio anche l'autorizzazione di pubblico spettacolo, data per l'attivazione del wakeboard. Autorizzata dal Parco, autorizzata dalla Giunta del Comune di Nerviano, perché, ovviamente, è sul territorio del Comune di Nerviano, peccato che l'autorizzazione prevedeva l'impianto con una certa direzione, che era tutto sul Comune di Nerviano. Cioè, se voi entrate nel laghetto, il laghetto è fatto così, l'impianto autorizzato dalla Giunta era in questa direzione. L'impianto dell'autorizzazione di pubblica sicurezza era in questa direzione. Peccato che arrivava sul Comune di Pogliano. Cioè, il Comune di Nerviano ha autorizzato l'impianto sul Comune di Pogliano. Dopo di che, sono state realizzate tutta una serie di accessori, bar, piuttosto che, senza autorizzazione edilizia. Perché un conto è io t'autorizzo l'attività, e un conto, io di autorizzo ad installare un impianto che palesemente, non è facilmente smontabile. Cioè, c'erano dei componenti di cemento. Quindi, occorre una concessione edilizia. Tutto questo, ha portato il Parco del Roccolo, a richiedere le autorizzazioni e al Comune di Nerviano, e al Comune di Pogliano e le pratiche

edilizie ecc., ecc., ecc., alla fine, hanno smontato l'impianto. Questa è la vicenda che si evince dai documenti. Quindi, al di là delle leggende urbane, di come la si racconta e di come non la si racconta, i fatti si sono svolti in questa maniera. Quindi, non si parla di cose presunte, si parla di cose che sono attestate da verbali di sopralluogo, da diffide, da atti, da autorizzazioni rilasciate in maniera, mi viene da dire, estemporanea, perché, francamente, sono lacunose di tutta una serie di questioni. La cosa che, un po' mi rammarica, o meglio, mi colpisce nell'orgoglio è che non sono andato a fondo della questione nel 2019, anche perché, poi, nel 2020 è successo quello che è successo, e la cosa l'ho lasciata un po' morire. Perché ho insistito molto per avere i documenti e ho fatto veramente molta fatica ad avere i documenti dall'allora Direttore del Parco, ho fatto veramente molta fatica. Ho fatto fatica ad avere delle risposte che, non sono arrivate, se non quando, poi, è arrivato tutto, e il quadro si è, diciamo, si è espresso in maniera compiuta. Vengo alla questione che, forse, è più interessante, diciamo, per tutti i cittadini, non soltanto quelli del Comune di Nerviano, di Pogliano ma, di tutti i fruitori di quel luogo. Il 20... anche perché, attualmente, non è ancora stato liberato il luogo, nel senso che, è stato fatto il sopralluogo per la consegna delle chiavi. Il gestore... L'affittuario ha manifestato la necessità di avere più tempo anche per smantellare e portare via le cose di sua proprietà, che gli è stato concesso, quindi, in realtà, il parco non ha ancora acquisito materialmente possesso dell'area. Personalmente ho già sottolineato la necessità di fare dei passaggi di manutenzione, quantomeno, per lo sfalcio dell'erba ecc. L'ultimo sopralluogo ho voluto partecipare con l'ufficio tecnico e, ho personalmente visto che, comunque, lì ci sarà da intervenire in maniera decisa. Diversamente, ci troveremo nella stessa situazione precedente. Ovvero, se s'accolla al futuro gestore tutto quello che c'è da fare lì dentro, non so chi possa prenderselo in carico, ecco. Ci sono le staccionate da sistemare, c'è la recinzione da riparare, ci sono i lavori da fare sulla palazzina. Adesso, diciamo, nelle prossime settimane, si farà un intervento sulla copertura, perché c'erano delle perdite. Insomma, c'è, comunque, da fare un investimento lì, da parte del Parco per poter permettere al gestore di sostenere il carico di un'area così impegnativa. Sulla forma... l'evidenza pubblica va da sé, non si può fare diversamente, chiaramente. Sulla forma cioè, su come, diciamo, creare

l'architettura della concessione, io porterò, naturalmente, il contributo del Comune di Nerviano ma, bisognerà fare attenzione, mi ripeto, che il gestore abbia in mano una situazione che sia sostenibile, cioè che gli permetta di fare la manutenzione o che gli permetta di spacchettare le attività in maniera già definita in contratto, capito? Non con dei mezzucci o con l'autorizzazione la prendo io, però, poi tanto me la fate, o cose di questo genere, com'è avvenuto, no? Ripeto, per permettere a chi gestirà quell'area di non fare un bagno di sangue, ecco. Cioè, dagli errori, io penso che si possa anche, poi, farne tesoro per avere un risultato migliore. Quindi, il 20 il Comitato di coordinamento del Parco del Roccolo si trova e come primo punto all'ordine del giorno, ha proprio la trattazione della cava di Cantone, poi, a limite, vi terrò aggiornati.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Ci sono interventi? Prego, Consigliere Garavaglia.

CONSIGLIERE GARAVAGLIA SERGIO (GRUPPO FORZA ITALIA/FORZA ITALIA): Vi rubo solo un secondo. Uno, so che il Comune di Mercallo ha un'area simile, non così ricca ma, ha una grande cava, frutto della TAV e sta facendo questa gara. Secondo me, farci mandare il suo capitolato, anche loro, sono ad evidenza pubblica, per cui, hanno già risolto un po' di problemi, magari, può essere interessato a utilizzare la stessa cosa. La seconda cosa, io credo che il Parco ci debba chiedere scusa. Non si può rinnovare un contratto così, senza fare le verifiche. No, no, aspetta... no, no... io sono molto arrabbiato, perché il nostro Comune è stato messo in cattive condizioni. Per cui, io propongo che chi c'era nel Consiglio direttivo di allora, non possa più rimanere oggi.

ASSESSORE PARINI SERGIO GIUSEPPE: Non è proprio così, ecco. Cioè, nel senso, facciamo gli ecumenici: sono stati commessi degli errori, possono essere individuate le responsabilità, raccontiamola così, però, la cosa è un po' complessa. Cioè, capito? Nella sua semplicità è un po' complessa. No. Quello che rammarica è che il Comune di Nerviano che fa la brutta figura, quasi fosse la responsabilità di tutto sia del Comune di Nerviano, il Comune di Nerviano non controlla, il Comune di Nerviano non fa... Il Comune di Nerviano ha fatto. Il Comune così come sono Comuni del Parco, gli altri cinque, né più, né meno. Capito? Magari, il fatto di averlo sul territorio, ci avrebbe permesso di metterci più attenzione, mettila

così. Però, rimane il fatto che, ti dico, il Parco fino a un certo punto, lì dentro non sapeva nemmeno cosa succedeva, fino a un certo punto. Dopo di che, ha cominciato a fare i controlli ma, fino a un certo punto, non sapeva neanche cosa succedeva lì dentro.

PRESIDENTE: Grazie. Ci sono altri interventi? Bene, se non ci sono altri interventi, alle 24,53 dichiariamo chiusa la seduta. Possiamo spegnere lo streaming. Ho due comunicazioni velocissime per i Consiglieri. Nel momento in cui, avete bisogno per la giustificazione per i Datori di Lavoro per domani, venite e ve la preparo. Domani, partirà la convocazione di una Commissione prima, prevista per un Regolamento....

TERMINE SEDUTA